

VERBALE n. 14 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 23 novembre 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 15:13 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 17.11.2016 prot. n. 83093 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Modifiche al Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario – parere;
4. Designazione Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2017/2021;
5. Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015;
6. Programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici di questa Università - piano integrativo dei lavori di manutenzione anno 2016;
7. Contratto di comodato per gestione triennale di porzione dell'immobile sito in Terni di proprietà, pro quota, della Regione Umbria, Provincia di Terni, Comune di Terni, Università degli studi di Perugia e Azienda ospedaliera "S. Maria di Terni;
8. Convenzione con Federazione Italiana Nuoto – richiesta di rettifica delibera consiliare del 4 maggio 2016 odg n. 13;
9. Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 per la manutenzione straordinaria impianti;
10. Ampliamento del contratto di Global Service mediante inserimento nel Lotto 2 della Rocca di Sant'Apollinare e di porzione dell'edificio CRB sede di Olfattometria;
11. Progetto di estensione della rete wifi e cablata alle aule didattiche dell'Ateneo;
12. Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Università degli Studi di Perugia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto;
13. Modalità operative per l'acquisizione di beni e servizi;
14. Definizione dei reciproci rapporti tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997;
15. Attivazione IX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici A.A. 2016/2017;

16. Agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL e dei propri figli: rimborso tasse e contributi A.A.2015/2016;
17. Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010 – A.A. 2014/2015;
18. Progetto UNISTUDIUM – Assegnazione contributo al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione e al Dipartimento di Matematica e Informatica;
19. Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 31 ottobre 2016) – approvazione;
20. Approvazione del Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di prodotti che prevedano l'utilizzo dell'invenzione "Uso di acidi grassi insaturi come esaltatori del gusto nei prodotti alimentari" tra l'Università degli Studi di Perugia e l'impresa individuale Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo;
21. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/12 - autorizzazione posto;
22. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/22 - autorizzazione posto;
23. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento MIUR;
24. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD BIO/14: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
25. Chiamata di personale docente ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010: approvazione;
26. Finanziamento di contratti aggiuntivi per la frequenza alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria anno accademico 2015/2016;
27. Incarichi di lavoro autonomo di Veterinario Designato dello Stabulario Centralizzato e di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado;
28. Determinazioni in ordine all'applicazione dell'art. 9, comma 21, del D.L. n. 78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30.07.2010;
29. Personale a tempo determinato: proroghe;
30. Organizzazione Dipartimenti e Centri: verbale finale Commissione ad hoc;
31. Centri di Ricerca di Ateneo – determinazioni;

32. Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.) – parere circa la designazione del rappresentante dell’Ateneo nel Consiglio Direttivo;
33. Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova - parere circa la designazione del Rappresentante dell’Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio;
34. Fondazione “I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo in breve ITS Umbria” – modifiche di Statuto: approvazione;
35. Ratifica decreti;
36. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell’Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell’Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell’art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E’ presente in sala il Pro Rettore prof. Fabrizio Figorilli.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all’art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell’Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area “Agraria, Veterinaria e Ingegneria”,
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area “Scienze e Farmacia”,
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area “Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza”,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 7 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

- Alle ore 15,16, durante la trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, entra in sala il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione";
- Alle ore 15,18, durante la trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, entra in sala il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente:

- il Delegato del Rettore per il settore Informatizzazione, agenda digitale e I.T.C., Prof. Giuseppe LIOTTA per illustrare il punto n. 11) all'odg;
- limitatamente ai punti nn. 6), 7), 8) e 10) all'odg, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico, il Dott. Paolo MUGNAIOLI, Responsabile Area Sviluppo edilizio e Sicurezza.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazioni verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 20 ottobre 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 20 ottobre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 20 ottobre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni

IL PRESIDENTE

- A) Comunica ai Consiglieri che ieri si è svolta la prima seduta del Senato Accademico con i neo eletti per il triennio accademico 2016-2019 ovvero, Direttore Prof. Libero Mario Mari, Direttore Prof.ssa Claudia Mazzeschi, Direttore Prof. Massimiliano Barchi, Direttore Prof. Luca Mechelli, Direttore Prof. Mauro Bacci, Direttore Prof.ssa Violetta Cecchetti, Prof. Manuel Vaquero Pinerio, Prof. Massimo Billi, Sig. Elvio Bacocchia e Sig. Fabio Ceccarelli.
- B) Comunica che, con ordine di servizio n. 4 del 2.11.2016, è stato costituito il Gruppo di lavoro con il compito di predisporre una proposta di Regolamento di Ateneo in attuazione dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, che sarà sottoposto all'approvazione degli organi competenti entro il 31.12.2016.
- C) Informa altresì il Consiglio che ogni lunedì si sta recando presso i Dipartimenti insieme all'Economo Sig. Andrea Zangarelli e all'Ing. Francesco Paterna, al Dott. Federico Cianetti e al Sig. Simone Baiocco della Ripartizione Tecnica per effettuare dei sopralluoghi presso le aule dove vengono svolte le lezioni al fine di verificare lo stato delle stesse e gli eventuali interventi necessari di manutenzione.
- D) Infine, anticipa al Consiglio il contenuto di un provvedimento rettorale in corso di predisposizione avente ad oggetto la preiscrizione alle lauree magistrali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Modifiche al Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 28 giugno 1977 n. 394 rubricata "Potenziamento dell'attività sportiva universitaria" la quale dispone all'art. 1 che "Presso ciascuna Università (...) è istituito un Comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività";

Visto l'art. 32 dello Statuto di Ateneo, riguardante il Comitato per lo Sport Universitario, che, al comma 2, prevede: "2. *Composizione, competenze e modalità di funzionamento sono definite da specifico Regolamento di Ateneo*";

Vista la delibera del Senato Accademico del 27 febbraio 2013 con cui, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato il "Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario";

Vista, altresì, la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013 con cui è stato espresso parere favorevole al Regolamento suddetto;

Visto il "Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario", emanato successivamente con D.R. n. 404 del 21 marzo 2013, ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

1. *Il Comitato per lo Sport Universitario ai sensi dell'art. 32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, è composto:*
 - a. *dal Rettore, o da suo delegato, che assume le funzioni di Presidente;*
 - b. *da due membri designati dagli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti, che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale;*
 - c. *da due studenti designati dal Consiglio degli Studenti;*
 - d. *dal Direttore Generale, o da un suo delegato, che svolge le funzioni di segretario.*
2. *I membri del Comitato sono nominati con decreto rettorale e durano in carica tre anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che durano in carica due anni. Tutti i membri, ad eccezione dei membri di diritto, sono immediatamente rinnovabili una sola volta.*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato che la durata della carica dei componenti il Comitato è stata fissata in 3 anni in analogia alla durata degli Organi di Ateneo ai sensi del nuovo Statuto;

Rilevato, tuttavia, che i rappresentanti del C.U.S.I di cui alla lett. b. vengono designati dal C.U.S.I medesimo - in base alla loro regolamentazione interna - per un biennio, con conseguente disallineamento temporale rispetto alla durata del Comitato;

Considerato, infatti, che, con D.R. n. 304 del 1° marzo 2016, è stato ricostituito il Comitato per lo Sport Universitario per il triennio 2016-2018 ovvero fino al 31 dicembre 2018, con limitazione della durata della carica dei rappresentanti designati dal C.U.S.I. fino al 31 dicembre 2016;

Valutato al riguardo che il Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo sport universitario di cui al Decreto del Ministro della P.I. del 18 settembre 1977, ancora vigente, prevede la durata dei Comitati per un biennio accademico;

Ritenuto, pertanto, opportuno riconsiderare la durata del Comitato, prevista al comma 2, riducendola da 3 a 2 anni in conformità al Regolamento suddetto al fine di superare l'attuale disallineamento;

Valutata altresì l'esigenza di modificare la previsione del comma 2 del Regolamento di Ateneo contemplante il rinnovo della carica per una sola volta, con la previsione della possibilità di riconfermare i membri designati, in conformità al dettato dell'art. 1 del Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo sport universitario di cui al Decreto del Ministro della P.I. del 18 settembre 1977 ed in coerenza con la conseguente regolamentazione attuativa del C.U.S.I;

Considerato al riguardo che tale previsione non contrasta con le norme dello Statuto di Ateneo e del Regolamento Generale di Ateneo, in quanto la previsione statutaria di carattere generale del limite del doppio mandato si riferisce esclusivamente agli organi elettivi, salvo disposizioni specifiche per singoli Organi;

Visto l'art. 8 del Regolamento di Ateneo a mente del quale *"1. Le proposte di modifica al presente Regolamento sono deliberate dal Comitato a maggioranza di due terzi dei componenti."*;

Visto l'art. 53, comma 2, dello Statuto ai sensi del quale *"1. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto"*;

Vista la delibera del Comitato dello Sport del 14 novembre 2016 con cui il Comitato, in conseguenza di quanto sopra, ha ritenuto opportuno proporre a questo Consesso una modifica dell'art. 1, comma 2 del regolamento di Ateneo nel modo che segue, con le modifiche evidenziate in grassetto:

Art. 1

1. [...]
2. *I membri del Comitato sono nominati con decreto rettorale e durano in carica **due anni. I componenti designati possono essere confermati.***

Vista la delibera del Senato Accademico del 22 novembre 2016 con cui, nel condividere la proposta del Comitato dello Sport, ha approvato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche al "Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario" nel testo allegato al presente verbale sub lett. ___) per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 28 giugno 1977 n. 394;

Visto l'art. 32, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto il "*Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario*", emanato con D.R. n. 405 del 21 marzo 2013;

Vista la delibera del Comitato dello Sport del 14 novembre 2016;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22 novembre 2016;

Condivisa l'opportunità, al fine di superare l'attuale disallineamento tra la durata del Comitato e quella della carica dei membri designati dal C.U.S.I, di riconsiderare la durata del Comitato, prevista al comma 2 del Regolamento suddetto, riducendola da 3 a 2 anni in conformità al Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo sport universitario di cui al Decreto del Ministro della P.I. del 18 settembre 1977;

Condivisa altresì l'esigenza di modificare la previsione del comma 2 del Regolamento di Ateneo contemplante il rinnovo della carica per una sola volta, con la previsione della possibilità di riconfermare i membri designati, in conformità al dettato dell'art. 1 del Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo sport universitario di cui al Decreto del Ministro della P.I. del 18 settembre 1977 ed in coerenza con la conseguente regolamentazione attuativa del C.U.S.I;

Valutato al riguardo che tale previsione non contrasta con le norme dello Statuto di Ateneo e del Regolamento Generale di Ateneo, in quanto la previsione statutaria di carattere generale ex art. 54 comma 1 del limite del doppio mandato si riferisce esclusivamente agli organi elettivi, salvo disposizioni specifiche per singoli Organi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alle modifiche al "Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario" nel testo allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Designazione Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2017/2021.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il vigente Statuto di autonomia dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato nel Supplemento Ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 125 del 21 giugno 2012, Serie generale n. 143 ed entrato in vigore il 6 luglio 2012;

Visto in particolare l'art. 26 che disciplina la composizione del Nucleo di Valutazione nei seguenti termini: "3. *Il Nucleo di Valutazione è composto da nove membri: a) sette, di cui quattro esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale nei settori di cui al successivo comma 4; b) due rappresentanti degli studenti eletti dal Consiglio degli Studenti.* 4. *I membri del Nucleo di Valutazione, ad eccezione della componente studentesca, vengono scelti tra studiosi o esperti nel campo della valutazione della ricerca, della formazione, del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane. Sono designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico. Il Coordinatore del Nucleo è eletto dai suoi componenti tra i membri che siano professori di ruolo dell'Ateneo ed è nominato dal Rettore. Il curriculum dei membri del Nucleo di Valutazione, ad esclusione della componente studentesca, è reso pubblico sul sito web dell'Università.*";

Visto l'art. 75 "Procedure per la designazione e nomina" del Regolamento Generale di Ateneo ai sensi del quale "1. *I membri del Nucleo di valutazione, in numero di sette, di cui quattro esterni ai ruoli dell'Ateneo, sono designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico. [...] Acquisiti la proposta del Rettore e il parere del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla valutazione del possesso dei requisiti richiesti, stilando una graduatoria, in riferimento alla quale designa, con adeguata motivazione comparativa, i tre membri interni ai ruoli dell'Ateneo ed i quattro esterni*";

Considerate le competenze da Statuto del Nucleo di Valutazione ed in particolare:

a. *verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche per la didattica;*

b. *verifica, tenuto anche conto dei criteri e dei parametri di valutazione stabiliti a livello*

nazionale e internazionale in riferimento alla specificità di ciascuna area disciplinare, la qualità e continuità dell'attività di ricerca scientifica svolta dai Dipartimenti, dalle altre strutture di ricerca dell'Ateneo e dai loro componenti;

c. valuta la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli interventi di sostegno al diritto allo studio e dei servizi di supporto alla didattica;

d. verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, di cui alla normativa vigente;

e. svolge, in raccordo con l'attività delle agenzie nazionali preposte alla valutazione del sistema universitario, la valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali;

f. esercita le altre funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente, dal presente Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;

Considerato che, in data 16 gennaio 2017, scadrà il mandato dell'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo, nominato con D.R. n. 47 del 17.01.2013, con l'eccezione delle rappresentanze studentesche, nominate con D.R. n. 588 del 15.04.2016 per il biennio 2016-2017;

Visto il D.R. n. 1616 del 21 ottobre 2016, pubblicato in pari data, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 membri interni e n. 4 membri esterni ai ruoli dell'Ateneo quali componenti del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Perugia per il quadriennio 2017-2021;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso predetto, i requisiti di partecipazione sono: *"elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della ricerca, della formazione, del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane"*;

Dato atto che tutte le domande di candidatura sono pervenute entro la scadenza del 10 novembre 2016 e che risultano essere le seguenti:

a) membri interni:

- 1) Ambrogio Valeria
- 2) Bartolucci Francesco
- 3) Cerimonia Andrea
- 4) Masanotti Giuseppe Michele
- 5) Migliorati Graziella

b) membri esterni:

- 1) Ambotta Gilberto
- 2) Banfi Luca

- 3) Barusso Edoardo
- 4) Boccardo Piero
- 5) Carmignani Simone
- 6) Casoli Antonella
- 7) Castagnaro Massimo
- 8) Corradi Antonella
- 9) De Marco Vincenzo
- 10) Doria Anna Lisa
- 11) D'Orsogna Marina
- 12) Federici Daniela
- 13) Fiorentino Rosangela Francesca
- 14) Gargano Domenico
- 15) Gismondi Giuseppe
- 16) Gobbetti Marco
- 17) Golzio Luigi Enrico
- 18) Händl Claudia Theresia
- 19) La Spina Antonio
- 20) Massardo Aristide Fausto
- 21) Mazzi Adelia
- 22) Menichetti Mauro
- 23) Merani Maria Luisa
- 24) Messori Luciano
- 25) Miraglio Paola
- 26) Palella Benedetto
- 27) Parroco Anna Maria
- 28) Petrucci Emilio
- 29) Pirni Andrea Fabrizio
- 30) Pisculli Michele, Massimo, Giovanni
- 31) Previti Andrea
- 32) Profeta Cherubino
- 33) Sacchetta Paolo
- 34) Sambo Patrik
- 35) Santi Matteo
- 36) Scapolo Pier Augusto
- 37) Scarpelli Fulvio
- 38) Scialla Giuseppe
- 39) Sepe Daniela

- 40) Sorli Massimo
- 41) Susio Bruno
- 42) Timellini Caterina
- 43) Travaglini Viviana
- 44) Valerio Daniele
- 45) Vicini Paolo
- 46) Volpi Nicola

Dato atto che l'elenco delle candidature, unitamente ai relativi curricula, sono stati pubblicati in data 15 novembre 2016 sul sito web dell'Ateneo e all'Albo pretorio on-line di Ateneo;

Tenuto conto di quanto di seguito rappresentato e proposto dal Magnifico Rettore:

- ✚ ritenuto di valutare - nella fase di individuazione dei nominativi da proporre al Senato, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per la designazione ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico - sia l'esigenza di costituire un Nucleo di Valutazione fortemente bilanciato al suo interno, in modo da assicurare le migliori competenze in tutti gli ambiti di attività in premessa tratteggiati e settori e, come tali, rappresentativi il più possibile delle diverse Aree scientifico-disciplinari;
- ✚ ritenuto fondamentale per le attività che il Nucleo è chiamato a svolgere garantire la presenza all'interno dello stesso, ove possibile in base alle candidature presentate, sia di un profilo statistico sia giuridico;
- ✚ ritenuto, nella comparazione tra più candidati, di prediligere i curricula che soddisfino il maggior numero possibile di requisiti di partecipazione;
- ✚ formulata al Senato, in coerenza con quanto sopra delineato, la seguente proposta di graduatoria di membri interni ed esterni in seno al Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2017/2021:

Membri interni

I curricula dei candidati di seguito proposti dimostrano elevata professionalità e competenza nel campo della valutazione della ricerca e della formazione e risultano prevalenti rispetto agli altri candidati interni:

1. *Prof.ssa Valeria Ambrogi* (Area scientifico-disciplinare di Scienze e Farmacia), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione desumibile principalmente dall'esperienza maturata in qualità di componente di comitato di coordinamento di CdS e di membro di gruppo di riesame di CdS.
2. *Prof. Francesco Bartolucci* (Area scientifico-disciplinare di Economia, Scienze Politiche

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

e Giurisprudenza), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della ricerca desumibile principalmente dai significativi incarichi di valutatore nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) individuati dall'ANVUR ai fini della VQR, componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Perugia e coordinatore di corso di dottorato di ricerca, oltre a possedere competenze statistiche, elemento questo che si ritiene di privilegiare nell'ambito dell'Organismo di valutazione.

3. *Prof.ssa Graziella Migliorati* (Area scientifico-disciplinare di Medicina), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dagli rilevanti incarichi di presidente di corsi di studio, delegato del Rettore per la didattica, componente del Presidio di Qualità dell'Ateneo di Perugia e coordinatore di corso di dottorato di ricerca.

Membri esterni

I curricula dei candidati di seguito proposti sono di indiscutibile valore sotto il profilo scientifico-professionale e dimostrano elevata professionalità e competenza di maggior spessore e valenza, rispetto agli altri candidati esterni, nel campo della valutazione della ricerca, della formazione, del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane.

1. *Prof.ssa Casoli Antonella* (Area scientifico-disciplinare di Scienze e Farmacia), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione desumibile principalmente dai significativi incarichi di membro di Presidio della Qualità, valutatore iscritto all'albo degli esperti di valutazione di sistema dell'ANVUR, nonché membro e coordinatore di CEV per l'accREDITamento iniziale dei CdS.

2. *Prof. Massimo Castagnaro* (Area scientifico-disciplinare di Agraria, Veterinaria e Ingegneria), per la notevole qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dai prestigiosi incarichi di membro del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, coordinatore responsabile del progetto Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento delle Università e dei CdS (AVA), partecipante alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) delle Università Italiane e degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR e partecipante alla definizione dei criteri e parametri per l'Abilitazione scientifica nazionale, esperto valutatore e membro del Comitato esecutivo della European Association for Establishment of Veterinary Education (EAEVE), direttore di dipartimento e di scuola di specializzazione, coordinatore di corso di dottorato di ricerca.

3. *Prof.ssa D'Orsogna Marina* (Area scientifico-disciplinare di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza), per la elevata qualificazione professionale in particolare nel campo della valutazione della formazione, del management e della qualità dei servizi pubblici,

desumibile dalla considerevole esperienza maturata come presidente e componente di Nucleo di Valutazione di altri Atenei e come direttore di scuola di specializzazione, oltre a possedere una competenza giuridica ritenuta utile al puntuale svolgimento dei lavori del Nucleo.

4. *Prof. Gobbetti Marco* (Area scientifico-disciplinare di Agraria, Veterinaria e Ingegneria), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dai rilevanti incarichi di valutatore nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) individuati dall'ANVUR ai fini della VQR; membro del Consiglio Universitario Nazionale – CUN; direttore della Scuola di dottorato e coordinatore di corso di dottorato di ricerca; presidente e coordinatore nazionale di corsi di studio, delegato del Rettore per l'internazionalizzazione e la cooperazione internazionale verso i Paesi in via di sviluppo, membro del Board di consultazione del Ministro dell'Istruzione Università e ricerca per Horizon 2020 SC2, valutatore di progetti di ricerca internazionali presso Istituti universitari e di ricerca stranieri.

Acquisito, in data 22 novembre 2016, il parere favorevole del Senato Accademico in merito alla proposta suddetta;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il vigente Statuto di autonomia dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato nel Supplemento Ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 125 del 21 giugno 2012, Serie generale n. 143 ed entrato in vigore il 6 luglio 2012, ed in particolare l'art. 26;

Visto l'art. 75 "Procedure per la designazione e nomina" del Regolamento Generale di Ateneo;

Considerato che, in data 16 gennaio 2017, scadrà il mandato dell'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo, nominato con D.R. n. 47 del 17.01.2013, con l'eccezione delle rappresentanze studentesche, nominate con D.R. n. 588 del 15.04.2016 per il biennio 2016-2017;

Visto il D.R. n. 1616 del 21 ottobre 2016, pubblicato in pari data, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 membri interni e n. 4 membri esterni ai ruoli dell'Ateneo quali componenti del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Perugia per il quadriennio 2017-2021;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, i requisiti di partecipazione sono: *"elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della ricerca, della formazione,*

del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane”;

Preso atto che tutte le domande di candidatura sono pervenute entro la scadenza del 10 novembre 2016 e che l’elenco delle medesime, unitamente ai relativi curricula, sono stati pubblicati in data 15 novembre 2016 sul sito web dell’Ateneo e all’Albo pretorio on-line di Ateneo;

Udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dal Rettore in merito alla graduatoria dei membri interni ed esterni al Nucleo di Valutazione di cui in premessa;

Tenuto conto che, in data 22 novembre 2016, il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito alla suddetta proposta;

All’unanimità

DELIBERA

❖ di far propria la proposta di graduatoria di membri interni ed esterni al Nucleo di Valutazione formulata dal Rettore e di seguito riportata:

Membri interni

I curricula dei candidati individuati dimostrano elevata professionalità e competenza nel campo della valutazione della ricerca e della formazione e risultano prevalenti rispetto agli altri candidati interni:

1. *Prof.ssa Valeria Ambroggi* (Area scientifico-disciplinare di Scienze e Farmacia), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione desumibile principalmente dall’esperienza maturata in qualità di componente di comitato di coordinamento di CdS e di membro di gruppo di riesame di CdS.

2. *Prof. Francesco Bartolucci* (Area scientifico-disciplinare di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della ricerca desumibile principalmente dai significativi incarichi di valutatore nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) individuati dall’ANVUR ai fini della VQR, componente del Nucleo di Valutazione dell’Ateneo di Perugia e coordinatore di corso di dottorato di ricerca, oltre a possedere competenze statistiche, elemento questo che si ritiene di privilegiare nell’ambito dell’Organismo di valutazione.

3. *Prof.ssa Graziella Migliorati* (Area scientifico-disciplinare di Medicina), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dagli rilevanti incarichi di presidente di corsi di studio, delegato del Rettore per la didattica, componente del Presidio di Qualità dell’Ateneo di Perugia e coordinatore di corso di dottorato di ricerca.

Membri esterni

I curricula dei candidati individuati sono di indiscutibile valore sotto il profilo scientifico-professionale e dimostrano elevata professionalità e competenza di maggior spessore e valenza, rispetto agli altri candidati esterni, nel campo della valutazione della ricerca, della formazione, del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane.

1. *Prof.ssa Casoli Antonella* (Area scientifico-disciplinare di Scienze e Farmacia), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione desumibile principalmente dai significativi incarichi di membro di Presidio della Qualità, valutatore iscritto all'albo degli esperti di valutazione di sistema dell'ANVUR, nonché membro e coordinatore di CEV per l'accREDITamento iniziale dei CdS.

2. *Prof. Massimo Castagnaro* (Area scientifico-disciplinare di Agraria, Veterinaria e Ingegneria), per la notevole qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dai prestigiosi incarichi di membro del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, coordinatore responsabile del progetto Autovalutazione, Valutazione Periodica e AccredITamento delle Università e dei CdS (AVA), partecipante alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) delle Università Italiane e degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR e partecipante alla definizione dei criteri e parametri per l'Abilitazione scientifica nazionale, esperto valutatore e membro del Comitato esecutivo della European Association for Establishment of Veterinary Education (EAEVE), direttore di dipartimento e di scuola di specializzazione, coordinatore di corso di dottorato di ricerca.

3. *Prof.ssa D'Orsogna Marina* (Area scientifico-disciplinare di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza), per la elevata qualificazione professionale in particolare nel campo della valutazione della formazione, del management e della qualità dei servizi pubblici, desumibile dalla considerevole esperienza maturata come presidente e componente di Nucleo di Valutazione di altri Atenei e come direttore di scuola di specializzazione, oltre a possedere una competenza giuridica ritenuta utile al puntuale svolgimento dei lavori del Nucleo.

4. *Prof. Gobetti Marco* (Area scientifico-disciplinare di Agraria, Veterinaria e Ingegneria), per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dai rilevanti incarichi di valutatore nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) individuati dall'ANVUR ai fini della VQR; membro del Consiglio Universitario Nazionale – CUN; direttore della Scuola di dottorato e coordinatore di corso di dottorato di ricerca; presidente e coordinatore nazionale di corsi di studio, delegato del Rettore per l'internazionalizzazione e la cooperazione internazionale verso i Paesi in via di sviluppo, membro del Board di

consultazione del Ministro dell'Istruzione Università e ricerca per Horizon 2020 SC2, valutatore di progetti di ricerca internazionali presso Istituti universitari e di ricerca stranieri.

- ❖ di designare, pertanto, i seguenti membri del Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2017/2021, con decorrenza dal 17 gennaio 2017:

Membri interni

1. *Prof.ssa Valeria Ambrogì*
2. *Prof. Francesco Bartolucci*
3. *Prof.ssa Graziella Migliorati*

Membri esterni

1. *Prof.ssa Casoli Antonella*
2. *Prof. Massimo Castagnaro*
3. *Prof.ssa D'Orsogna Marina*
4. *Prof. Gobbetti Marco*

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 5, comma 21, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 - "Interventi correttivi di finanza pubblica" che prevede a carico dei nuclei un'apposita relazione accompagnatoria dei consuntivi, da trasmettere non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui essi si riferiscono;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti";

Vista la delibera n. 3 del 26 settembre 2013 del Consiglio di Amministrazione, con cui è stata posticipata al 1° gennaio 2015 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e si è confermata l'adozione dal 1° gennaio 2014 del bilancio unico di Ateneo;

Visto il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" del 20 luglio 2015;

Vista la delibera n. 11 del 28 settembre 2016 del Consiglio di Amministrazione, con cui è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015;

Vista la delibera n. 3 del 22 giugno 2016 del Consiglio di Amministrazione, con cui sono state approvate le Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019 propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2017/2019;

Considerato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 settembre 2016 ha approvato la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Poste in evidenza al Consiglio di Amministrazione le osservazioni e le raccomandazioni finali del Nucleo di Valutazione in tema di gestione integrata del ciclo della performance, riportate in particolare nella sezione "Conclusioni" della Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta è stata trasmessa a corredo del Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e in particolare l'art. 5, comma 21;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" del 20 luglio 2015;

Visto il documento "Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019 propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2017/2019" approvato nella seduta del 22 giugno 2016;

Esaminata la Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015, approvata nella seduta del 29 settembre 2016;

Valutate attentamente le osservazioni e le raccomandazioni individuate dal Nucleo di Valutazione nella sezione "Conclusioni" della Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015 al fine di migliorare la gestione integrata del ciclo della performance;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto delle osservazioni del Nucleo di Valutazione, come riportate nella Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2015 allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di condividere e recepire le indicazioni finali individuate dal Nucleo di Valutazione nella sezione "Conclusioni" della relazione suddetta, quali indirizzi in funzione della gestione integrata del ciclo della performance;

- ❖ di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di attuare le conseguenti azioni di implementazione della gestione integrata del ciclo della performance, individuando le priorità e i tempi di realizzazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<p>O.d.G. n. 6) Oggetto: Programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici di questa Università - piano integrativo dei lavori di manutenzione anno 2016.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.R. n. 1828 del 15.10.2015, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 27.10.2015, con cui è stato adottato il Programma Triennale 2016/2018 dei lavori pubblici di questa Università ed il relativo Elenco Annuale 2016, redatti ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006;

Dato atto che i suddetti schemi di Programma Triennale ed Elenco Annuale, a mente del combinato disposto dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 nonché del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11 novembre 2011, sono stati pubblicati in data 19.10.2015 e fino al 17.12.2015;

Preso atto dello stato di attuazione delle opere incluse negli Elenchi annuali degli anni precedenti, come riportato nel D.R. n. 1828 del 15.10.2015 e relative linee guida, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 27.10.2015;

Ricordato che questo Consesso nella seduta del 18.12.2015 ha adottato il programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 delle opere pubbliche in trattazione;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", il quale dispone all'art. 217, comma 1, lett. h), l'abrogazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18CE";

Preso atto che il menzionato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, all'art. 217, comma 1, lett. u), dispone altresì l'abrogazione del D.P.R. 5 ottobre 2007, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", con effetto,

per talune disposizioni, dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi previsti dalla nuova disciplina, che le sostituiscono;

Rilevato che a tenore delle disposizioni contenute nell'art. 216, comma 3, del menzionato D.Lgs. n. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici applicano, fino alla data di entrata in vigore del decreto attuativo ivi previsto all'articolo 21, comma 8 dello stesso D.Lgs. 50/2016, gli atti di programmazione già adottati ed efficaci e parimenti procedono con le modalità previste dalla disciplina previgente alle nuove programmazioni che si rendano necessarie prima di tale data;

Ricordato che l'art 128 del D.Lgs. 163/2006, ancora vigente per le motivazioni sopra richiamate, dispone, al comma 6, che: *"...L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione almeno di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione almeno della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi..."* e, al comma 9, che: *"...Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco..."*;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 28.9.2016, ha provveduto a rendere disponibili, sul Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, la somma di € 2.000.000,00, quale quota finalizzata alla "manutenzione ordinaria Dipartimenti e Centri" ad incremento dello stanziamento della voce COAN 04.09.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;

Rilevata la necessità di predisporre, stante l'intervenuta disponibilità di fondi per interventi di "manutenzione ordinaria Dipartimenti e Centri", un autonomo piano finanziario secondo quanto previsto dall'art. 128, comma 6, del D.Lgs. 163/2006, per il quale è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi di manutenzione in virtù delle previsioni dell'art. 128, comma 9, del D.Lgs. richiamato;

Preso atto della relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica Rif. 16/1641 del 7.11.2016 nella veste di Responsabile del Programma Triennale ed Elenco Annuale nella quale si evidenzia l'opportunità di integrare il programma delle opere pubbliche vigente (2016/2018), con gli interventi indicati nel piano finanziario integrativo dei lavori di manutenzione anno 2016;

Visto il piano integrativo dei lavori di manutenzione 2016, allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. C), contenente l'indicazione degli

interventi di "manutenzione ordinaria Dipartimenti e Centri", accompagnata dalla stima sommaria dei costi dei singoli lavori, la cui copertura finanziaria è garantita dai fondi stanziati da questo Consesso nella seduta del 28.9.2016 accantonati nella scrittura di vincolo n. 1014/2016, voce COAN 04.09.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11.11.2011;

Visto il D.R. n. 1828 del 15.10.2015, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 27.10.2015;

Visto il programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 approvato da questo Consiglio nella seduta del 18.12.2015;

Ricordata la decisione, assunta nella seduta del 28.09.2016, di rendere disponibile sul bilancio unico di previsione dell'esercizio 2016 l'importo di € 2.000.000,00 quale quota finalizzata alla "manutenzione ordinaria Dipartimenti e Centri" ad incremento dello stanziamento della voce COAN: CA.04.09.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA;

Ritenuto opportuno di integrare il programma delle opere pubbliche vigente (2016/2018), con gli interventi indicati nel piano integrativo dei lavori 2016, all. sub lett. C);

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica Rif. 16/1641 del 7.11.2016 nella veste di Responsabile del Programma Triennale ed Elenco Annuale
- ❖ di approvare l'integrazione del programma delle opere pubbliche vigente (2016/2018), con gli interventi indicati nel piano integrativo dei lavori di manutenzione, anno 2016, allegato al presente verbale sub lett. C) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di far gravare il costo dei lavori di manutenzione ordinaria indicati nel citato allegato sub lett. C) sulla scrittura di vincolo n. 1014/2016 della voce COAN 04.09.08.05.01

“Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Contratto di Comodato per gestione triennale di porzione dell'immobile sito in Terni di proprietà, pro quota, della Regione Umbria, Provincia di Terni, Comune di Terni, Università degli studi di Perugia e Azienda ospedaliera "S. Maria di Terni".

Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Area gestione amm.va e patrimonio

IL PRESIDENTE

Vista la delibera del 30.9.2003 con cui questo Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'acquisto del 21% dei diritti della proprietà del terreno sito in Terni, censito al NCT del comune al foglio 127, con i mappali nn. 10 e 394, della rispettiva superficie di mq. 910 e mq. 12.355, per un totale di mq. 13.265 per il prezzo di € 508.658,40; Visto, altresì, che, con la medesima delibera, è stato scelto l'istituto giuridico della Comunione dei beni per l'acquisizione della proprietà del predetto terreno e del fabbricato da costruirvi per adibirlo alla nuova sede universitaria di Terni del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, approvando, contestualmente, anche il relativo Regolamento della comunione;

Dato atto che, giusta visura catastale del 12.4.2011, il fabbricato è stato classato dall'Agenzia del Territorio ed è stata perfezionata l'intestazione *pro-quota* ai soggetti comproprietari che risultano essere l'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni (proprietà per 55/1000), il Comune di Terni (proprietà per 245/1000), la Provincia di Terni (proprietà per 245/1000), la Regione Umbria (proprietà per 245/1000) e l'Università degli Studi di Perugia (proprietà per 210/1000);

Considerato che, oltre all'esigenza dell'Ateneo di allocare in taluni dei suddetti spazi una parte dell'attività didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per un periodo di tempo determinato pari a tre anni accademici a far data dal corrente a.a., in base alle attuali esigenze dell'Ateneo medesimo, in ragione del possibile mutamento degli scenari organizzativi che potranno, *medio tempore*, intervenire, anche l'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni ha manifestato la volontà di trasferirvi parte delle proprie attività, realizzando anche una concreta sinergia con le attività didattiche e scientifiche dell'Università;

Vista la planimetria descrittiva degli spazi individuati dall'Università e dell'Azienda Ospedaliera per l'utilizzo, allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che con delibera del 13.12.2011 è stato disposto l'uso e la gestione condivisi, per un periodo di tre anni accademici a far data dal a.a. 2011/12, eventualmente prorogabile per eguale periodo, con l'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni, degli spazi di cui alle allegate planimetrie, subordinatamente al consenso preventivo ed espresso in tal senso da parte dell'Assemblea della Comunione con riguardo alla seguente distribuzione degli oneri:

- a carico dell'Università le spese relative alla manutenzione ordinaria, alla fornitura di energia elettrica e acqua, nonché alla gestione tecnica dell'edificio;
- a carico dell'Azienda Ospedaliera le spese relative alla fornitura del calore e alla gestione dell'impianto termico (invernale ed estivo), nonché le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria e alla vigilanza;
- a cura di tutti i componenti la Comunione, pro quota, le spese relative alla manutenzione straordinaria dell'intero compendio immobiliare, oltre alle spese relative alla manutenzione ordinaria delle parti di detto compendio non incluse nelle planimetrie sopra richiamate;

Tenuto conto che con D.R. n. 426 del 13.3.2012 è stato approvato il protocollo di intesa (stipulato in data 15.3.2012) della durata di tre anni eventualmente prorogabile tra la Regione Umbria, la Provincia di Terni, il Comune di Terni, l'Università degli studi di Perugia e l'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni relativo alla destinazione di una parte del secondo piano dell'edificio C della nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia a laboratorio di Biotecnologie nell'ambito delle attività istituzionali del Dipartimento di Medicina sperimentale e Scienze Biochimiche – sezione di microbiologia, autorizzando nel contempo la Ripartizione tecnica all'esecuzione degli interventi di completamento impiantistico dei locali sopra menzionati nei limiti dei fondi messi a disposizione dalla CARIT pari ad € 38.000,00;

Considerato nel contempo che con D.R. n. 166 del 8.2.2012 è stato approvato il protocollo di intesa tra gli Enti proprietari dell'immobile in comunione (Regione Umbria, la Provincia di Terni, il Comune di Terni, l'Università degli studi di Perugia e l'Azienda ospedaliera "S.Maria" di Terni) ed il Polo di Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia Società Consortile a r.l. con il quale è stato disposto di assegnare al predetto Polo uno spazio di circa 395 mq coperti posti al piano terra dell'edificio C come da planimetria allegata oltre l'uso condiviso con altri laboratori di parte dei locali posti al piano seminterrato dello stesso edificio;

Considerato che l'Assemblea della Comunità nella seduta del 7.5.2013 ha ritenuto proficuo, per le porzioni di fabbricato suddette, garantirne, in linea con i precedenti accordi, l'uso da parte dell'Università e dell'Azienda Ospedaliera;

Ritenuto pertanto di dover confermare l'allocazione in detti spazi di una parte dell'attività didattica della Scuola e dei competenti Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, volontà confermata anche dall'Azienda Ospedaliera di trasferirvi parte delle proprie attività;

Considerato pertanto, ai fini di una equa distribuzione tra l'Università e l'Azienda Ospedaliera di Terni degli oneri di gestione dei suddetti spazi, procedere ad una necessaria rinegoziazione del richiamato accordo tra la Regione Umbria, la Provincia di Terni, il Comune di Terni, l'Università degli studi di Perugia e l'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni oramai scaduto;

Ritenuto nel contempo, come emerso in alcuni incontri tecnici che si sono svolti tra i vari Enti, stabilire una durata del predetto accordo in almeno 6 (sei) anni sempre comunque nel rispetto delle attuali esigenze dell'Università medesima ed in ragione del possibile mutamento degli scenari organizzativi che potranno, *medio tempore*, intervenire;

Considerata inoltre la necessità di rivedere la distribuzione e assegnazione degli spazi ubicati al primo seminterrato in funzione delle modifiche che verranno apportate dall'aggiornamento del progetto antincendio presentato dall'Azienda Ospedaliera di Terni;

Tenuto conto tra l'altro che a seguito dei predetti incontri si è pattuito di comune accordo di distribuire gli oneri connessi all'utilizzo delle porzioni immobiliari oggetto del predetto accordo secondo le seguenti modalità:

- l'Università assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria compresa quella relativa alle aree esterne e dei lampioni, alla fornitura di energia elettrica e acqua, nonché alla gestione tecnica dell'edificio;
- l'Azienda Ospedaliera assume a proprio carico le spese relative alla fornitura del calore e alla gestione dell'impianto termico (invernale ed estivo), nonché le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria (compresa quella delle aree esterne) e alla vigilanza.
- restano a carico di tutti i componenti la comunità, pro quota, le spese relative alla manutenzione ordinaria delle parti di detto compendio evidenziate in tratteggio verde nelle planimetrie allegate;
- gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria saranno suddivisi sulla base delle quote millesimali catastali dei rispettivi comuni;
- è affidato all'Azienda Ospedaliera di Terni il compito di raccordarsi con gli altri comuni al fine di stabilire un piano programmatico annuale di interventi di manutenzione straordinaria da porre all'approvazione della stessa Assemblea entro

il 30 settembre di ciascun esercizio, oltre che, a valle dell'acquisizione da parte dei rispettivi Enti delle conseguenti autorizzazioni, procedere per conto degli altri comunisti alle successive procedure di affidamento, quale stazione appaltante, dei lavori e/o forniture desumibili dal predetto Piano, previo acquisizione degli eventuali pareri tecnici da parte dell'Università quale parte utilizzatrice degli spazi oggetto del predetto accordo;

- è affidato al Comune di Terni il perfezionamento di tutte le procedure volte al rilascio, per lavori di manutenzione straordinaria o di completamento che si rendessero in futuro necessari, delle prescritte autorizzazioni da parte delle competenti autorità onde assicurare il regolare utilizzo delle porzioni immobiliari oggetto del predetto accordo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la precedente delibera di questo Consesso del 13.12.2011;

Preso atto che il fabbricato *de quo* è stato completato e classato dall'Agenzia del territorio;

Condivisa l'esigenza dell'Ateneo di confermare l'allocazione in talune porzioni del suddetto fabbricato, una parte dell'attività didattica della Scuola e dei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, per un periodo di tempo determinato in almeno 6 (sei) anni a far data dalla sottoscrizione dell'accordo di cui alle premesse, in ragione comunque del possibile mutamento degli scenari organizzativi che potranno, *medio tempore*, intervenire;

Recepita e condivisa, altresì, l'analoga esigenza di utilizzo degli spazi da parte dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni;

Viste le planimetrie descrittive degli spazi individuati per l'utilizzo dall'Università e dell'Azienda Ospedaliera;

Condivisa la proposta di distribuzione degli oneri e compiti connessi all'utilizzo degli spazi oggetto del predetto accordo così come esplicitata in premessa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'uso e la gestione condivisa degli spazi di cui all'allegata planimetria sub lett. D) tra la Regione Umbria, la Provincia di Terni, il Comune di

Terni, l'Università degli studi di Perugia e l'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni;

- ❖ di stabilire in 6 (sei) anni a far data dalla sottoscrizione del predetto accordo eventualmente prorogabile per eguale periodo, previa espressa volontà delle Parti in tal senso;
- ❖ di approvare la seguente distribuzione di oneri e compiti:
 1. l'Università assume a proprio carico le spese relative alla manutenzione ordinaria compresa quella relativa alle aree esterne e dei lampioni, alla fornitura di energia elettrica e acqua, nonché alla gestione tecnica dell'edificio;
 2. l'Azienda Ospedaliera assume a proprio carico le spese relative alla fornitura del calore e alla gestione dell'impianto termico (invernale ed estivo), nonché le spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria (compresa quella delle aree esterne) e alla vigilanza;
 3. restano a carico di tutti i componenti la Comunità, pro quota, le spese relative alla manutenzione ordinaria delle parti di detto compendio evidenziate in tratteggio verde nelle planimetrie allegate;
 4. gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria saranno suddivisi sulla base delle quote millesimali catastali dei rispettivi Comuni;
 5. è affidato all'Azienda Ospedaliera di Terni il compito di raccordarsi con gli altri comuni al fine di stabilire un piano programmatico annuale di interventi di manutenzione straordinaria da porre all'approvazione della stessa Assemblea entro il 30 settembre di ciascun esercizio, oltre che, a valle dell'acquisizione da parte dei rispettivi Enti delle conseguenti autorizzazioni, procedere per conto degli altri comuni alle successive procedure di affidamento, quale stazione appaltante, dei lavori e/o forniture desumibili dal predetto Piano, previo acquisizione degli eventuali pareri tecnici da parte dell'Università quale parte utilizzatrice degli spazi oggetto del predetto accordo;
 6. è affidato al Comune di Terni il perfezionamento di tutte le procedure volte al rilascio, per lavori di manutenzione straordinaria o di completamento che si rendessero in futuro necessari, delle prescritte autorizzazioni da parte delle competenti autorità onde assicurare il regolare utilizzo delle porzioni immobiliari oggetto del predetto accordo;

- ❖ di autorizzare sin d'ora gli Uffici competenti ad apportare le modifiche planimetriche che verranno imposte nel piano seminterrato dal progetto antincendio presentato dall'Azienda Ospedaliera di Terni;
- ❖ di autorizzare sin d'ora il Rettore alla formalizzazione, con ogni più ampio potere di modifica, di quanto disposto ai precedenti punti attraverso lo strumento giuridico più efficace ed idoneo allo scopo, concordato e condiviso da tutti i componenti la Comunità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Convenzione con Federazione Italiana Nuoto – richiesta di rettifica delibera consiliare del 4 maggio 2016 odg n. 13.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area gestione amm.va e patrimonio</i></p>

IL PRESIDENTE

Considerato che l'Università è proprietaria dell'immobile destinato a piscina universitaria, in Loc. San Pietrino e costruito su terreno della Fondazione Agraria a seguito di cessione del diritto di superficie con atto notarile del 2.10.1967;

Preso atto che, in data 20.9.2002, veniva stipulata tra questo Ateneo e la Federazione Italiana Nuoto (F.I.N) una convenzione con durata ventennale, che prevedeva l'affidamento alla stessa della manutenzione e della gestione dell'impianto natatorio in parola;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 2 della predetta Convenzione, la FIN, ha individuato quale gestore dell'impianto la società Accademia del Nuoto di Perugia;

Considerato che con nota del 7.9.2015 (prot. Unipg 47275 del 14.9.2015) e successiva del 2.12.2015 la FIN ha richiesto la liquidazione di fatture relative a lavori di straordinaria manutenzione e migliorie, alle quali sono susseguiti alcuni incontri e sopralluoghi in contraddittorio sul posto, necessari per i chiarimenti a riscontro della documentazione inviata;

Tenuto conto che, a seguito di idonea istruttoria condotta dalla Ripartizione tecnica di questo Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 odg n. 13, è stato deliberato di liquidare le spese sostenute dalla FIN nel corso dei primi 10 anni della Convenzione in parola per i lavori straordinari evidenziati in narrativa ammontanti a complessivi € 122.403,58;

Vista la nota prot. Unipg 81130 del 10.11.2016 con la quale la FIN ha chiesto la rettifica della delibera in oggetto in quanto a causa di difficoltà contabili si trova nell'impossibilità di poter procedere all'incasso delle predette somme già liquidate dall'Università se non mediante versamento delle stesse, opportunamente motivato, a favore del gestore del servizio così come individuato dall'articolo 2 della predetta Convenzione;

Considerato che il 2° capoverso del dispositivo di Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 4.5.2016 all'odg n. 13 dispone quanto segue: *"di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a liquidare le spese sostenute dalla FIN nel corso dei*

primi 10 anni della Convenzione in parola per i lavori straordinari evidenziati in narrativa ammontanti a complessivi € 122.403,58 come esplicitato nella relazione del 16.2.2016";
Rilevato che le fatture giustificative a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dalla FIN, risultano di fatto intestate al gestore dell'impianto quale Accademia del Nuoto;

Invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la convenzione per l'affidamento alla Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) della manutenzione e gestione dell'impianto sportivo piscina universitaria coperta in località Podere S. Pietrino in Perugia reg. int. 3899 del 20.9.2002;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4.5.2016 odg n. 13 e nello specifico il 2° cpv del dispositivo;

Vista la nota prot. Unipg 81130 del 10.11.2016 con la quale la FIN ha chiesto la rettifica della delibera in oggetto in quanto a causa di difficoltà contabili si trova nell'impossibilità di poter procedere all'incasso delle predette somme liquidate dall'Università se non mediante versamento delle stesse, opportunamente motivato, a favore del gestore del servizio così come individuato dall'articolo 2 della predetta Convenzione;

Considerato che le somme per i lavori di manutenzione straordinaria seppur richiesti dalla FIN sono stati di fatto sostenuti dal gestore individuato all'articolo 2 della predetta convenzione così come emerge dai documenti contabili a corredo della predetta liquidazione;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di riformulare il 2° cpv del dispositivo di delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 4.5.2016 all'odg n. 13, nel modo che segue:

- di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a liquidare alla FIN le spese sostenute nel corso dei primi 10 anni della Convenzione dal Gestore individuato all'articolo 2 della Convenzione in parola, per i lavori straordinari evidenziati in narrativa ammontanti a complessivi € 122.403,58 come esplicitato nella relazione del 16.2.2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 per la manutenzione straordinaria impianti.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti

Il presente punto all'odg è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 2 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Ampliamento del contratto di Global Service mediante inserimento nel Lotto 2 della Rocca di Sant'Apollinare e di porzione dell'edificio CRB sede di Olfattometria.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione Global service, Manutenzioni e Qualità</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che con D.R. n. 1922 del 15.9.2005 è stata approvata la suddivisione in due lotti degli immobili utilizzati da questa Università interessati dal servizio di Global Service, ciascuno dei quali aggiudicato ad una specifica A.T.I.;

Considerato il contratto definitivo di Global Service stipulato in data 29.4.2008, rep. n. 5056, relativo al Lotto n. 2 aggiudicato all'A.T.I. con Capogruppo Consorzio Nazionale Servizi e rinnovato da questo Consiglio fino al 28.4.2017;

Vista la nota, prot. Unipg 71947 del 7.10.2016, con la quale il Direttore del CIRIAF Prof. Buzzini Pietro ha richiesto l'inserimento in Global Service l'ex scuderia, l'ex essiccatoio e l'ex stalla, in uso al CIRIAF facenti parte del complesso denominato "Rocca di Sant'Apollinare" sito in Marsciano (Pg);

Vista la nota del 13.10.2016, con cui è stato richiesto all'ATI su menzionata di formulare la migliore offerta per l'inserimento nel Lotto 2 dei succitati immobili;

Considerato che a mezzo nota assunta al prot. 2016 prot 81237 del 10.11.2016, il Global Provider ha dichiarato la propria disponibilità all'esecuzione del servizio richiesto a fronte di un compenso annuo di € 6.324,30 oltre Iva 22%;

Tenuto conto, inoltre, che sono prossimi alla conclusione i lavori di realizzazione del laboratorio Olfattometrico situato in una porzione al piano terra dell'immobile denominato CRB sito in Via G. Duranti, Perugia, risulta necessario attivare anche per questi locali il servizio di Global Service;

Pertanto è stato richiesto all'ATI su menzionata un altro preventivo per l'inserimento nel Lotto 2 della porzione in parola dell'immobile denominato CRB (laboratorio Olfattometrico);

Considerato il preventivo presentato dal Global Provider a mezzo nota assunta al prot. unipg 80147 del 8.11.2016 di € 2.499,50 oltre Iva 22%;

Richiamato il contenuto dell'art. 48 del Capitolato Speciale allegato al contratto di Global Service, a mente del quale è riservata a questa Università la facoltà di variare in più (o in meno) il numero degli immobili e relativi impianti oggetto del contratto;
 Vista la relazione, allegata alla pratica istruita dai competenti uffici della Ripartizione Tecnica e archiviata presso gli stessi, con cui il Dirigente della Ripartizione Tecnica attestava la congruità dei suddetti preventivi;
 Tenuto conto che le risorse necessarie per sostenere l'onere economico degli affidamenti in trattazione sono disponibili nelle voci COAN 04.09.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA. GLOBALSERV e COAN 04.09.08.04.01 "Pulizia" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA. GLOBALSERV del Bilancio unico del corrente esercizio;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutate le motivazioni esposte in relazione ai benefici e vantaggi in termini economici, rapportati al mantenimento degli standard qualitativi necessari al pieno utilizzo delle strutture dell'Ateneo;

Valutata l'opportunità di procedere all'ampliamento del contratto di Global Service, a mente del citato art. 48 del Capitolato Speciale d'Appalto, mediante inserimento nel Lotto 2 degli immobili denominati ex scuderia, ex essiccatoio ed ex stalla del complesso della Rocca di Sant'Apollinare sito in Marsciano (Pg) e porzione del CRB sito in Via G .Duranti, Perugia, denominato Olfattometria;

Richiamato il contenuto dell'art. 48 del Capitolato Speciale allegato al contratto di Global Service;

Considerate le offerte ricevute dal Global Provider per l'esecuzione dei servizi negli edifici in questione;

Preso atto della valutazione di congruità dei costi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ampliare, a partire dal 1.12.2016 e per tutta la durata residua del contratto di Global Service, l'oggetto dello stesso, ai sensi dell'art. 48 del Capitolato Speciale, includendo nel Lotto 2 gli immobili di seguito precisati:

- ex scuderia, ex essiccatoio ed ex stalla del complesso della Rocca di Sant'Apollinare sita in Marsciano (Pg), della superficie netta totale di mq. 400 come evidenziato nelle planimetrie allegate al presente verbale, sub lett. E1) per costituirne parte integrante e sostanziale, per il costo annuo di € 6.324,30 oltre Iva 22%, di cui € 3.840,00 oltre Iva per la pulizia ed € 2.484,30 oltre Iva per la gestione tecnica e manutenzione;
 - porzione al piano terra dell'immobile denominato CRB sito in Perugia, destinata al laboratorio di Olfattometria come evidenziato nelle planimetrie allegate sub lett. E2) per costituirne parte integrante e sostanziale, della superficie netta totale di mq. 135, al costo annuo di € 2.499,50 oltre Iva 22%, di cui 1.311,83 oltre Iva per la pulizia ed € 1.187,67 oltre Iva per la gestione tecnica e manutenzione;
- b) di creare un ordine a favore di SIRAM SpA, mandante dell'ATI CNS-SIRAM di € 305,99 oltre Iva 22% per un totale di € 373,30 a valere sulla voce COAN 04.09.08.05.01.01 (cod. bene S72) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GLOBALSERV del Bilancio unico del corrente esercizio;
- c) di creare un ordine a favore di CNS, mandataria dell'ATI CNS-SIRAM di € 429,31 oltre Iva 22% per un totale di € 523,75 a valere sulla voce COAN 04.09.08.04.01.01 (cod. bene S64) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GLOBALSERV del Bilancio unico del corrente esercizio;
- d) la spesa relativa ai prossimi esercizi graverà sulle voci COAN 04.09.08.05.01.01 "Manutenzione ordinaria e riparazione immobili" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GLOBALSERV e COAN 04.09.08.04.01.01 "Pulizia" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GLOBALSERV dei Bilanci delle rispettive annualità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Progetto di estensione rete wifi alle aule didattiche del Ateneo.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area di gestione dati</i>
--

IL PRESIDENTE

Preso atto che l'attuale copertura wifi delle strutture d'Ateneo è la risultante di progetti dell'Ateneo, l'ultimo avviato nel 2012, che hanno prodotto l'installazione di circa 230 Access Point distribuiti nei luoghi maggiormente frequentati dagli studenti;

Considerato che la crescita di servizi on line e la diffusione di un sempre maggior numero e tipologia di dispositivi mobile hanno evidenziato, negli ultimi anni, una richiesta d'accesso alla rete d'Ateneo, da parte di studenti e docenti, quantitativamente non più sostenibile con tale installato;

Ritenuto che l'Ateneo, nell'ambito della sua missione istituzionale, debba favorire l'uso delle tecnologie e dei dispositivi *mobile*, per facilitare l'accesso ai servizi dell'Ateneo inerenti la didattica o ad essa correlati;

Condivisa, pertanto, la necessità di definire un progetto che preveda la completa copertura delle aule didattiche sia con la rete wifi sia con punti d'accesso alla rete cablata, per adeguare l'accesso alla rete dati d'Ateneo ai fabbisogni richiesti dallo svolgimento dell'attività didattica mediante tecnologie evolute e consentire l'opportuna interazione degli studenti con il docente, durante le lezioni ed esercitazioni, tramite le stesse tecnologie;

Rilevato che con DDG 240/2016 è stato costituito un comitato tecnico, con il compito di tradurre questi fabbisogni strategici ed operativi in obiettivi specifici e quantificabili di intervento per l'efficiente copertura degli spazi dell'Ateneo utilizzati a fini didattici;

Preso atto che è stata positivamente conclusa una sperimentazione sul Polo di Ingegneria, coordinata dal delegato del Rettore all'ICT, volta a verificare la possibilità di evolvere la rete wifi tramite tecnologie open source e dispositivi a basso costo;

Considerato che tale sperimentazione ha consentito di individuare una tipologia di dispositivi e una tecnologia infrastrutturale espandibile a costi contenuti, della quale il comitato tecnico ha tenuto conto nelle sue valutazioni;

Ritenuto che la realizzazione completa del progetto debba concludersi nell'arco di massimo un biennio, consentendo all'Ateneo di disporre di un adeguamento della rete dati ed

elettrica che risponda al naturale accrescersi dei fabbisogni d'accesso ai servizi internet per un congruo numero di anni a venire;

Valutato pertanto il charter di progetto prodotto dal comitato tecnico, allegato sub lett. F) del presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale che riporta le stime quantitative, economiche e temporali per il soddisfacimento dell'esigenza inizialmente espressa mediante comparazione di due diverse tecnologie, una proprietaria e l'altra open, equivalenti per caratteristiche tecniche;

Osservato che la proposta appare in linea con i vincoli temporali di realizzazione e di durata mentre l'adeguamento dell'impiantistica, indipendente dalla soluzione tecnologica di realizzazione della componente wifi, verrà realizzato secondo il piano integrativo dei lavori di manutenzione 2016, presentato in data odierna al CdA per l'approvazione, da realizzare con fondi già assegnati alla Ripartizione tecnica nella seduta del CdA del 28 settembre u.s. per il piano triennale 2016/2018;

Considerato che la tecnologia open, a parità di prestazioni e qualità delle soluzioni, consente la realizzazione dell'impianto con una spesa complessiva di circa € 110.331,92 contro € 198624,34 necessari per la tecnologia proprietaria, con una differenza di circa € 88.200 ed un risparmio che si otterrà anche sulla formazione e sulla successiva manutenzione ed evoluzione della rete wifi;

Ritenuto inoltre che l'adozione di una tecnologia open sia maggiormente rispondente alle linee guida AgID, ne favorisca l'eventuale riuso nell'ambito dei protocolli d'intesa regionali e contribuisca all'acquisizione di un Know how del personale tecnico spendibile anche per l'evoluzione di servizi allo studente con costi contenuti;

Proposto pertanto di procedere alla realizzazione del progetto con la soluzione basata su tecnologia open, provvedendo all'acquisto delle componenti infrastrutturali entro la fine dell'anno corrente e ponendo nei primissimi mesi degli anni 2017 e 2018 l'acquisto dei lotti dei dispositivi AP necessari alle installazioni, secondo il Gantt di progetto presentato;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato Prof. Giuseppe Liotta illustra in generale il progetto all'attenzione del Consiglio, precisando che scopo dello stesso è quello di rendere disponibile all'utenza universitaria l'accesso alla rete wifi per l'utilizzo continuativo delle tecnologie informatiche, a supporto della didattica e dei servizi d'Ateneo, ovvero di potenziare e migliorare i servizi erogati agli studenti in particolare nell'accessibilità gratuita alla connessione dati Internet mediante un sistema wi-fi che andrà a sostituire il sistema proprietario attualmente in uso e mantenendo al contempo le stesse caratteristiche di sicurezza e facilità di gestione.

Le azioni consisteranno quindi nel censire le esigenze di impianto e nel dotare tutte le aule didattiche, parte delle aule studio e delle principali aree comuni, direttamente a ridosso o connesse alle aule stesse, di adeguata copertura wifi.

L'estensione della rete wifi alla totalità delle aule didattiche dovrà comunque completarsi entro e non oltre la fine del 2018.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Osservato come l'evoluzione digitale stia *de facto* trasformando le modalità con cui occorre interagire con gli studenti e che il crescente uso dei dispositivi *mobile* deve orientare sempre più l'Ateneo alla realizzazione di servizi digitali fruibili attraverso tali dispositivi;

Considerato che il coinvolgimento dell'intera comunità studentesca alla vita accademica si realizza anche tramite strumenti che favoriscano l'uso di informazioni, la condivisione e la socializzazione all'interno delle sedi universitarie, con particolare riguardo alle aree adibite all'erogazione della didattica e agli spazi ad esse attigue;

Preso atto che il costante aggiornamento della rete wifi, pur risultando impegnativo, è parte imprescindibile della trasformazione digitale di cui l'Ateneo deve essere parte attiva per restare competitivo nell'offerta didattica e nei servizi offerti alla propria utenza studentesca;

Condivisi pertanto gli obiettivi del progetto di ampliamento della rete wifi e valutate le proposte inserite nel documento d'avvio (charter di progetto), prodotto dal tavolo tecnico e riportato allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per le quali la tecnologia open, oltre ad essere più economica, anche in relazione alla manutenibilità e scalabilità dell'impianto di rete wifi, risulta indipendente da uno specifico fornitore e quindi di maggior interesse per l'investimento in know how interno;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di procedere alla realizzazione del progetto di copertura delle aule didattiche, e degli spazi ad esse limitrofe, mediante adozione della tecnologia open e secondo la suddivisione proposta in quattro lotti di attuazione, da completare entro e non oltre il 2018;

- ❖ di acquistare i dispositivi AP e gli switch secondo le lottizzazioni previste, considerando che la lunga giacenza in magazzino vanificherebbe i vantaggi della garanzia di un anno con cui vengono forniti gli apparati;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Servizi informatici e Statistici al compimento di tutti gli atti necessari, secondo la pianificazione proposta nel documento di avvio del progetto, per l'acquisto dei dispositivi di rete, degli AP e per la conseguente configurazione del sistema di controllo della rete wifi;

Il costo complessivo, pari ad € 110.331,92, comprensivo di IVA al 22% graverà:

- quanto a € 9.681,92, per l'infrastruttura di rete: sulla voce COAN CA.01.10.02.07.01.01 Apparecchiature di natura informatica UA.PG.ACEN.ATTINFORM progetto PJ RETEATENEO_2016 del bilancio autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- quanto a € 21.960,00 per le componenti server centro stella: sulla voce COAN CA.01.10.02.07.01.01 Apparecchiature di natura informatica UA.PG.ACEN.ATTINFORM progetto PJ INFORMATIZZAZIONE_2016 del bilancio autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- quanto a € 53.924,00, per l'acquisto di 260 AP e di 20 switch: sulla voce COAN CA.01.10.02.07.01.01 Apparecchiature di natura informatica UA.PG.ACEN.ATTINFORM Gestione e Sviluppo Rete d'Ateneo del bilancio preventivo autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- quanto a € 24.766,00 per l'acquisto di 290 AP: sulla voce COAN CA.01.10.02.07.01.01 Apparecchiature di natura informatica UA.PG.ACEN.ATTINFORM Gestione e Sviluppo Rete d'Ateneo del bilancio preventivo autorizzatorio dell'esercizio 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Università degli Studi di Perugia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Appalti

IL PRESIDENTE

Dato atto che il nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e delle concessioni, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, di recente entrata in vigore, ha ridisegnato l'architettura generale degli affidamenti, procedendo ad un complessivo riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni;

Rilevato che, in luogo della disciplina regolamentare precedentemente vigente, il nuovo codice prevede l'emanazione di una serie di linee guida di carattere generale, proposte dall'ANAC e approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), oltre che l'istituzione presso l'ANAC medesima di appositi albi;

Visto l'art. 77, co. 1 del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che, nelle procedure di affidamento di contratti di appalto o di concessione da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia attribuita ad una commissione giudicatrice composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

Dato atto che sempre a mente del comma 3 del precitato art. 77, i commissari sono scelti tra gli esperti iscritti all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici istituito presso l'ANAC per gli appalti di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016, mentre per appalti di importo inferiore alla soglia di cui al cit. art. 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, anche tra personale interno alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione;

Dato atto, al riguardo, che a mente dell'art. 78 del citato D.Lgs. è istituito presso l'ANAC, che lo gestisce e lo aggiorna secondo criteri individuati con apposite determinazioni, l'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

Rilevato che ai fini dell'iscrizione nel suddetto albo, i soggetti interessati devono essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza

e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, secondo i criteri e le modalità che l'Autorità definirà in un apposito atto;

Visti gli artt. 77, co. 12 e 216, co. 12 del D.Lgs. 50/2016 i quali precisano che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Tenuto conto che ad oggi non è ancora intervenuto alcun provvedimento in tal senso dell'Autorità;

Considerata tuttavia la necessità di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare svolgimento delle procedure di gara bandite da questo Ateneo ai sensi del nuovo Codice;

Attesa, quindi, l'esigenza, nelle more dell'adozione dei provvedimenti da parte dell'Autorità, di definire dei criteri generali di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici per le gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Valutata l'opportunità di estendere i medesimi criteri anche alla composizione dei seggi di gara da costituire per le procedure da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 co. 4 del citato D.Lgs. n. 50/2016, con esclusione di quelle effettuate attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Dato atto, in via riepilogativa, che gli ambiti di operatività dei criteri da definire sono i seguenti:

- procedure di affidamento di contratti di appalto di importo superiore alla soglia di cui all'art. 35, fino all'istituzione dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del citato D.Lgs.;
- procedure di affidamento di contratti di appalto di importo inferiore alla soglia di cui al cit. art. 35, o per quelli che non presentano particolare complessità, nel caso si ritenga di avvalersi di tale facoltà;
- procedure di affidamento di contratti da aggiudicare con il criterio del minor prezzo;

Considerata l'opportunità di demandare, di volta in volta, alla commissione giudicatrice e/o al seggio di gara l'intero procedimento di valutazione delle offerte, attribuendo ai medesimi organi straordinari la competenza sulla valutazione degli aspetti amministrativi oltre che tecnico-economici delle offerte medesime, al fine di garantire l'unitarietà del procedimento di valutazione e la terzietà del valutatore;

Viste le linee guida interne contenenti i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Università degli Studi di Perugia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto, allegate sub lett. G) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che la definizione di criteri predeterminati e trasparenti per la nomina dei membri delle Commissioni giudicatrici e dei seggi di gara costituisce, inequivocabilmente, concreta attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione, a prescindere dalla previsione espressa nel piano triennale di riferimento; Visto, al riguardo, quanto deliberato dal Senato Accademico in data 22.11.2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'intervenuto riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto, in particolare, dell'istituzione presso l'ANAC dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

Visti gli artt. 77, co. 12 e 216, co. 12 del D.Lgs. 50/2016 i quali precisano che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;

Preso atto che ad oggi non è ancora intervenuto alcun provvedimento in tal senso dell'Autorità e considerata tuttavia la necessità di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare svolgimento delle procedure di gara bandite da questo Ateneo ai sensi del nuovo Codice;

Condivisa, quindi, l'esigenza, nelle more dell'adozione dei suddetti provvedimenti da parte dell'Autorità, di definire dei criteri generali di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici per le gare da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, estendendo i medesimi criteri anche alla composizione dei seggi di gara da costituire per le procedure da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 co. 4 del citato D.Lgs. n. 50/2016, con esclusione di quelle effettuate attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Condiviso, altresì, l'intendimento di demandare, di volta in volta, alla commissione giudicatrice e/o al seggio di gara l'intero procedimento di valutazione delle offerte,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

attribuendo ai medesimi organi straordinari la competenza sulla valutazione degli aspetti amministrativi oltre che tecnico-economici delle offerte medesime, al fine di garantire l'unitarietà del procedimento di valutazione e la terzietà del valutatore;

Recepite le linee guida interne contenenti i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Università degli Studi di Perugia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto, già allegate sub lett. G) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Valutato come la predisposizione del suddetto documento ad iniziativa degli Uffici direttamente preposti alla gestione delle procedure di gara sia indice di un'efficiente autoanalisi organizzativa improntata alla trasparenza e al buon andamento dell'azione amministrativa, che costituisce al contempo utile strumento per la prevenzione della corruzione;

Visto, al riguardo, quanto deliberato dal Senato Accademico in data 22.11.2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, nelle more del completamento degli adempimenti attuativi da parte dell'ANAC, le linee guida interne contenenti i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dall'Università degli Studi di Perugia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto, con esclusione di quelle effettuate attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione, già allegate sub lett. G) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di disporre che il decreto del Direttore Generale di scelta e nomina della commissione giudicatrice e/o del seggio di gara, unitamente ai curricula dei componenti allegati al provvedimento medesimo, sia pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. (sub. lett.)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Modalità operative per l'acquisizione di beni e servizi.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Appalti

Il presente punto all'ordine del giorno viene ritirato per approfondimenti.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. == *Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016*
Allegati n. (sub. lett.)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Definizione dei reciproci rapporti tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria, in merito alle macchine ed attrezzature acquistate dall'Ateneo nel corso del contratto di affitto di Azienda Agraria del 4.9.1997.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Economato

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un approfondimento istruttorio.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 2 (sub lett. H)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Attivazione IX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici A.A. 2016/2017.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art.6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R.n.303 del 1.3.2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Viste le Convenzioni tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Torino nonché tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Siena per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnantropologici rispettivamente stipulate in data 17 febbraio 2012 e 31 gennaio 2011;

Visto l'Accordo tra questo Ateneo e il Comune di Castiglione del Lago per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, pervenuto perfezionato via pec in data 10 febbraio 2016 (prot. n. 9582 del 10/02/2016);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'11 ottobre 2016, acquisita con prot. n. 76880 del 25 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici e la programmazione didattica per l'a.a. 2016/2017, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sub lett. H1) e lett. H2);

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2016/2017 sono pari a trenta;

Preso atto della nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione del 17/11/2016 prot. n. 1942 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione del IX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a.2016/2017;

Acquisiti, altresì, il parere favorevole del Comitato Regionale Universitario dell'Umbria e il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, resi rispettivamente in data, 17.11.2016 e in data 21.11.2016, in ordine alla programmazione dell'accesso alla Scuola di specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art. 6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R.n.303 del 1.3.2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Viste le Convenzioni tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Torino nonché tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Siena per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici rispettivamente stipulate in data 17 febbraio 2012 e 31 gennaio 2011;

Visto l'Accordo tra questo Ateneo e il Comune di Castiglione del Lago per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, pervenuto perfezionato via pec in data 10 febbraio 2016 (prot. n. 9582 del 10/02/2016);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'11 ottobre 2016, acquisita con prot. n. 76880 del 25 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici e la programmazione didattica per l'a.a. 2016/2017, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sub. lett. H1) e lett. H2);

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2016/2017 sono pari a trenta;

Preso atto della nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione del 17/11/2016 prot. n. 1942 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione del IX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a.2016/2017;

Acquisiti, altresì, il parere favorevole del Comitato Regionale Universitario dell'Umbria e il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, resi rispettivamente in data 17/11/2016 e in data 21/11/2016, in ordine alla programmazione dell'accesso alla Scuola di specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attivazione del IX ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici a.a. 2016/2017;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici a.a. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. I)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL e dei propri figli: rimborso tasse e contributi A.A.2015/2016.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";

Vista la legge 30 Dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6 (12G0088)" ed in particolare l'Art. 9 rubricato "Graduazione dei contributi per la frequenza ai corsi di livello universitario ed esoneri dalle tasse e dai contributi";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Procedure Termini e Tasse dell'Università degli Studi di Perugia a.a. 2015/2016 ed in particolare l'art. 50 "Studenti dipendenti o figli di dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia";

Visto il "Regolamento riguardante le agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli" e segnatamente:

- l'art. 2 a mente del quale "Il dipendente immatricolato/iscritto entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale e Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo, può chiedere l'esenzione dalle tasse e contributi universitari presentando domanda dal 1 agosto al 15 settembre di ogni anno, allegando la documentazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di cui al successivo art.3. Non sono rimborsabili gli importi relativi alla tassa regionale,

indennità di spese, contributo CLA, altri contributi specifici per corsi di studio se previsti e all'imposta di bollo "

- art. 3, comma 1 secondo cui *"i requisiti per chiedere i rimborsi di cui all'art. 2 sono:*
 - a) essere inquadrati con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;*
 - b) essere immatricolati ovvero essere iscritti entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Università degli Studi di Perugia nell'anno accademico per il quale si chiede il rimborso;*
 - c) non essere già in possesso di laurea di pari o superiore livello;*
 - d) non beneficiare di altre borse e/o contributi da chiunque erogati;*
 - e) per coloro che sono iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale aver conseguito un numero di crediti formativi pari ad almeno 15 CFU nel precedente anno solare; per coloro che sono iscritti al corso di studio in Scienze della Formazione primaria (previgente ordinamento) aver sostenuto almeno 2 esami nel precedente anno solare";*
- art. 6 a mente del quale gli studenti figli di dipendenti *"devono presentare istanza tra il 1 agosto ed il 15 settembre" e che i "requisiti per concorrere all'assegnazione della borsa di studio sono:*
 - a) essere figli di dipendenti inquadrati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Perugia;*
 - b) essere immatricolati ovvero essere iscritti entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Università degli Studi di Perugia nell'anno accademico per il quale si chiede il rimborso;*
 - c) non essere in possesso di laurea di pari o superiore livello;*
 - d) non beneficiare di altre borse e/o contributi da chiunque erogati;*
 - e) non essere figli di dipendenti che hanno presentato istanza, nel medesimo anno accademico, per il rimborso delle tasse e dei contributi universitari per la propria iscrizione ad uno dei Corsi di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo, ai sensi di quanto previsto dal precedente Tit. I;*
 - e) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di non essere iscritti oltre il I fuori corso a partire dalla prima immatricolazione e aver conseguito nel precedente anno solare almeno 24 CFU";*
- l'art. 8 che stabilisce la percentuale massima delle agevolazioni dei dipendenti e dei figli dei dipendenti in base alla fascia di reddito ISEEU nel modo che segue:

Fasce di reddito (€)	% massima riconoscibile
----------------------	-------------------------

F1 da 0,00 a 15.000,00	80 %
F2 da 15.000,01 a 20.000,00	70 %
F3 da 20.000,01 a 25.000,00	50 %
F4 da 25.000,01 a 30.000,00	30 %
F5 da 30.000,01 a 40.000,00	10 %

Preso atto che risultano pervenute n. 1 domanda di dipendenti di questo Ateneo che chiedono il rimborso delle tasse di iscrizione ai corsi di studio universitari per l'A.A. 2015/2016 e n. 41 domande di figli dei dipendenti che chiedono di concorrere all'erogazione di borse di studio per l'A.A. 2015/2016.

Preso atto che, dai documenti istruttori predisposti dall'Ufficio Tasse e Studenti stranieri della Ripartizione Didattica e allegati sub lett. I1), I2) e I3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, è risultato che:

- n.8 istanze inoltrate da figli di dipendenti non sono risultate conformi ai requisiti di merito e reddito di cui agli artt. 6 e 8 del Regolamento sopracitato, come riportato nell'allegato sub lett. I2) al presente verbale;
- n. 3 istanze di figli di dipendenti sono state presentate oltre i termini di cui all' art. 6 c. 1 del Regolamento sopracitato, come riportato nell'allegato sub lett. I2) al presente verbale;

Ricordato che, a mente dell'art 1, comma 3, le agevolazioni per i dipendenti sono stabilite *"fino ad un massimo del 5% del personale in servizio"* e che, secondo quanto disposto dal successivo art. 5 per le agevolazioni ai figli dei dipendenti *"il Consiglio di Amministrazione individua, annualmente, la quota delle risorse finanziarie destinate a dette finalità, il numero di borse e l'importo delle medesime"*;

Considerato che il costo complessivo pari ad € **8.754,69** graverà sulla voce COAN CA.04.09.12.02.10.01 "Provvidenze a favore del personale" UA.PG.ACEN del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306;

Vista la legge 30 Dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Procedure Termini e Tasse dell'Università degli Studi di Perugia a.a. 2015/2016;

Visto il Regolamento riguardante le agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli;

Visti i documenti istruttori predisposti dall'Ufficio Tasse e Studenti stranieri della Ripartizione Didattica e allegati sub lett. I1), I2) e I3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il costo complessivo pari ad € 8.754,69 graverà sulla voce CA.04.09.12.02.10.01 "Provvidenze a favore del personale" UA.PG.ACEN del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare il rimborso a favore dei dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia per l'A.A. 2015/2016, secondo l'elenco e i relativi importi di cui all'allegato sub lett. I1), parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un totale complessivo pari ad **€ 444,32**;
- ❖ di autorizzare l'erogazione di n. 30 borse di studio per l'A.A. 2015/2016 a favore dei figli dei dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia, secondo l'elenco e i relativi importi di cui all'allegato sub lett. I3), parte integrante e sostanziale del presente verbale, per un totale complessivo pari ad **€ 8.310,37**;
- ❖ di far gravare il costo complessivo pari ad **€ 8.754,69** sulla voce CA.04.09.12.02.10.01 "Provvidenze a favore del personale" UA.PG.ACEN del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Determinazione della retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 240/2010 – A.A. 2014/2015.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto il "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" emanato con D.R. n. 151 del 8 febbraio 2012;

Visto, in particolare, l'art. 3 del citato Regolamento, il quale dispone:

*"1. Ai ricercatori di ruolo, ai quali sono affidati insegnamenti e moduli curriculari, è riconosciuta una retribuzione aggiuntiva in misura compatibile con le disponibilità di bilancio dell'Ateneo e commisurata alle ore di didattica ufficiale svolte come di seguito descritto. Indicato con **C** l'importo base orario omnicomprendivo e **n** il numero totale delle ore di didattica ufficiale attribuita al ricercatore, la retribuzione aggiuntiva è calcolata secondo il seguente schema:*

- $n \times C$, se **n** è compreso tra 1 e 60;
- $[60 + (n-60) / 2] \times C$, se **n** è compreso tra 61 e 100;
- $80 \times C$ se **n** è maggiore di 100.

*L'importo orario **C** è determinato dal Consiglio di amministrazione secondo le modalità di cui al successivo art. 4.*

2. Al ricercatore, che abbia prestato il proprio consenso per l'affidamento di corsi e moduli curriculari, può comunque essere corrisposta una retribuzione determinata in misura ridotta con riferimento a quella di cui al comma 1, ove lo stesso dichiara di voler fruire di fondi per sostenere le proprie attività di ricerca. In tal caso, l'Ateneo provvederà a trasferire al Dipartimento di afferenza del medesimo la quota dei risparmi ottenuti, destinata a fondi di ricerca assegnati al diretto interessato.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

3. La retribuzione aggiuntiva determinata al comma 1 può essere incrementata con fondi a carico delle strutture per le ore di insegnamento ufficiale svolte in provincia diversa da quella di servizio, eccedenti le prime 60 di didattica ufficiale o integrativa in qualunque sede svolte, nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari, sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e sulla programmazione didattica";

Considerato che l'art. 4 del suddetto Regolamento stabilisce che "1. L'importo orario base **C** per la determinazione della retribuzione aggiuntiva di cui all'art. 3, comma 1 è annualmente determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, in due differenti importi, di cui uno ridotto nel caso in cui il ricercatore intenda fruire di fondi per sostenere le proprie attività di ricerca, sulla base del rapporto tra la voce di bilancio appositamente predisposta ed il monte ore totale equivalente ottenuto sommando il totale delle retribuzioni aggiuntive ponendo **C** =1.

2. La corresponsione della retribuzione aggiuntiva è subordinata alla compilazione del registro delle attività didattiche.";

Considerato che l'art. 6 del richiamato Regolamento dispone, in via transitoria, che per l'a.a. 2011/2012 "Ai sensi del comma 1 dell'art. 3 e con riferimento al numero totale di ore di didattica ufficiale attribuite al ricercatore si determina l'importo attribuibile al ricercatore sulla base dell'apposito stanziamento sul Bilancio di Ateneo. La retribuzione aggiuntiva è pari all'importo più alto tra quello stabilito sopra e quello determinato dalle strutture in sede di programmazione didattica 2011/2012. Le somme non utilizzate costituiscono economie da destinarsi al fondo di Ateneo per le retribuzioni aggiuntive dell'a.a. 2012/2013.";

Ritenuto che ai fini del calcolo del numero totale di ore di didattica ufficiale attribuite ai ricercatori nell'a.a. 2014/2015 debbano essere computate le ore (teoriche+pratiche*turni) programmate per il suddetto anno accademico relativamente ai corsi di laurea (triennali e magistrali e previgente ordinamento), alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, ed alla Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Ritenuto che con riferimento alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria debba essere operata una differenziazione tra:

- le ore programmate per l'a.a. 2014/2015 che, da registro *on-line* delle lezioni, risultano essere state regolarmente svolte nel citato a.a., suscettibili quindi di essere computate per l'a.a. 2014/2015
- le ore che, pur programmate nell'a.a. 2013/2014, da registro *on-line* delle lezioni risultano essere state svolte nell'a.a. 2014/2015, suscettibili quindi di essere computate per l'a.a. 2014/2015

- le ore che, pur programmate nell'a.a. 2014/2015, saranno svolte nel corso del 2015/2016, a causa del ritardato inizio delle lezioni dovuto all'espletamento tardivo dei concorsi di ammissione rispetto all'a.a. di riferimento, le quali vanno quindi computate ai fini della retribuzione aggiuntiva dell'a.a. 2015/2016;

Dato atto che lo stanziamento presente nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 alla voce COAN CA.04.08.01.01.07.01 "Supplenze, affidamenti a personale ricercatore a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, accantonato con scrittura di vincolo n. 544/2016, utilizzabile per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori, per l'anno accademico 2014/2015, risulta essere di € 893.000,00;

Rilevato che, ai fini del computo della suddetta retribuzione aggiuntiva si dovrà procedere a dividere il predetto stanziamento per il monte ore totale equivalente, di cui all'art. 4 del Regolamento citato;

Ricordato che con delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2014 è stato stabilito per la determinazione della retribuzione aggiuntiva per l'a.a. 2012/13 di calcolare il monte ore totale equivalente con riferimento al *"totale delle ore di didattica ufficiale affidate ai ricercatori di ruolo nell'a.a. 2012/2013 sulla base della programmazione dei corsi di laurea triennali, magistrali e del previgente ordinamento, della SSPL e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, alle ore di didattica ufficiale programmate ed espletate nell'a.a. 2012/2013 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nonché alle ore di didattica ufficiale programmate nell'a.a. 2011/2012 ed espletate nell'a.a. 2012/2013 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ivi compresa la scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera"*;

Valutato di confermare i criteri sopra esposti per il calcolo del monte ore totale equivalente anche per l'a.a. 2014/15, aggiornati in funzione della programmazione didattica corrente, come segue:

totale delle ore di didattica ufficiale affidate ai ricercatori di ruolo nell'a.a. 2014/2015 sulla base della programmazione dei corsi di laurea triennali, magistrali, della SSPL e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, alle ore di didattica ufficiale programmate ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nonché alle ore di didattica ufficiale programmate nell'a.a. 2013/2014 ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

Valutato di confermare, come per lo scorso anno, l'importo ridotto della retribuzione aggiuntiva da riconoscere al ricercatore che intenda fruire di fondi per sostenere la propria ricerca nella percentuale del 5% dell'importo ordinario della retribuzione aggiuntiva, affinché il restante 95% possa essere destinato al finanziamento della ricerca stessa e, con tale destinazione, trasferito al Dipartimento di afferenza del ricercatore;

Dato atto che con delibera del 13 maggio 2014 il Senato Accademico ha reso, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento citato, tra l'altro parere favorevole "*all'importo ridotto della retribuzione aggiuntiva da riconoscere al ricercatore che intenda fruire di fondi per sostenere la propria ricerca nella percentuale del 5% dell'importo ordinario della retribuzione aggiuntiva, affinché il restante 95% possa essere destinato al finanziamento della ricerca stessa*", criterio che si intende riconfermare per l'a.a. 2014/15;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010";

Ritenuto che ai fini del calcolo del numero totale di ore di didattica ufficiale attribuite ai ricercatori nell'a.a. 2014/2015 debbano essere computate le ore (teoriche+pratiche*turni) programmate per il suddetto anno accademico relativamente ai corsi di laurea (triennali e magistrali), alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, ed alla Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Ritenuto che con riferimento alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria debba essere operata una differenziazione tra:

- le ore programmate per l'a.a. 2014/2015 che, da registro *on-line* delle lezioni, risultano essere state regolarmente svolte nel citato a.a., suscettibili quindi di essere computate per l'a.a. 2014/2015
- le ore che, pur programmate nell'a.a. 2013/2014, da registro *on-line* delle lezioni risultano essere state svolte nell'a.a. 2014/2015, suscettibili quindi di essere computate per l'a.a. 2014/2015
- le ore che, pur programmate nell'a.a. 2014/2015, saranno svolte nel corso del 2015/2016, a causa del ritardato inizio delle lezioni dovuto all'espletamento tardivo dei concorsi di ammissione rispetto all'a.a. di riferimento, le quali vanno quindi computate ai fini della retribuzione aggiuntiva dell'a.a. 2015/2016;

Dato atto che lo stanziamento presente nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 alla voce COAN CA.04.08.01.01.07.01 "Supplenze e affidamenti a personale ricercatore a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, accantonato con scrittura di vincolo n. 544/2016, utilizzabile per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori, per l'anno accademico 2014/2015, risulta essere di € 893.000,00;

Rilevato che, ai fini del computo della suddetta retribuzione aggiuntiva si dovrà procedere a dividere il predetto stanziamento per il monte ore totale equivalente, di cui all'art. 4 del Regolamento citato;

Richiamata la delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2014;

Valutato di confermare i criteri stabiliti per l'a.a. 2012/13 e 2013/2014 per il calcolo del monte ore totale equivalente anche per l'a.a. 2014/15, attualizzati in funzione della programmazione didattica corrente;

Valutato di confermare, come per lo scorso anno, l'importo ridotto della retribuzione aggiuntiva da riconoscere al ricercatore che intenda fruire di fondi per sostenere la propria ricerca nella percentuale del 5% dell'importo ordinario della retribuzione aggiuntiva, affinché il restante 95% possa essere destinato al finanziamento della ricerca stessa e, con tale destinazione, trasferito al Dipartimento di afferenza del ricercatore;

Dato atto che con delibera del 13 maggio 2014 il Senato Accademico ha reso, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento citato, tra l'altro parere favorevole *"all'importo ridotto della retribuzione aggiuntiva da riconoscere al ricercatore che intenda fruire di fondi per sostenere la propria ricerca nella percentuale del 5% dell'importo ordinario della retribuzione aggiuntiva, affinché il restante 95% possa essere destinato al finanziamento della ricerca stessa"*, criterio che si intende riconfermare per l'a.a. 2014/15;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di destinare la somma di € 893.000,00 accantonata nel bilancio unico di previsione autorizzatorio 2016 CA.04.08.01.01.07.01 "Supplenze, affidamenti a personale ricercatore a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, con scrittura di vincolo n. 544/2016, utilizzabile per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori, per l'anno accademico 2014/2015, dividendo il suddetto importo per il monte ore totale equivalente, di cui all'art. 4 del Regolamento citato, calcolato con riferimento al totale delle ore di didattica ufficiale affidate ai ricercatori di ruolo nell'a.a. 2014/2015 sulla base della programmazione dei corsi di laurea triennali, magistrali, della SSPLE e della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, alle ore di didattica ufficiale programmate ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nonché alle ore di didattica ufficiale programmate nell'a.a. 2013/2014 ed espletate nell'a.a. 2014/2015 nelle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
- ❖ di individuare l'importo ridotto della retribuzione aggiuntiva da riconoscere al ricercatore che intenda fruire di fondi per sostenere la propria ricerca nella percentuale del 5% dell'importo ordinario della retribuzione aggiuntiva, affinché il

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- restante 95% possa essere destinato al finanziamento della ricerca stessa e, con tale destinazione, trasferito al Dipartimento di afferenza del ricercatore;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore ad emettere gli atti relativi alla quantificazione dell'importo orario della retribuzione aggiuntiva ed alla successiva liquidazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 18) Oggetto: Progetto UNISTUDIUM – Assegnazione contributo al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione e al Dipartimento di Matematica e Informatica.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea - Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Vista la delibera n. 8 del 24 marzo 2015 del Senato Accademico inerente la piattaforma Unistudium con la quale è stata autorizzata la confluenza e la migrazione delle funzionalità dei servizi attualmente attivi nella piattaforma Unistudium, assunta come Piattaforma di ateneo, ed è stato altresì dato mandato al Rettore di nominare con proprio provvedimento una Commissione Esecutiva Unistudium per la realizzazione del piano operativo presentato dalla Prof.ssa Floriana Falcinelli;

Visto il DR. n. 575 del 22/04/2015 con cui è stata nominata la Commissione Esecutiva Unistudium;

Visto il progetto "PROGETTO UNISTUDIUM, PIATTAFORMA DI ATENEO PER L'E-LEARNING" reso dalla Commissione Esecutiva UNISTUDIUM;

Vista la delibera n. 7 del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2015 con la quale, per l'esecuzione delle attività previste dai processi P.6 e P.7 descritti nel suddetto progetto, sono state individuate le risorse necessarie e precisamente "l'impegno dei Ricercatori già presenti nei dipartimenti di Filosofia Scienze Umane e della Formazione e il Dipartimento di Matematica e Informatica con l'integrazione di un'assegnista di ricerca per ciascun dipartimento";

Visti i Bandi di concorso D.R. n.2413 del 21/12/2015 e D.R. n. 87 del 26/01/2016 con i quali sono state indette le procedure per il reclutamento dei due assegnisti di cui sopra;

Considerato che i vincitori dei due assegni hanno sottoscritto un contratto di durata annuale rispettivamente il 01/04/2016 per il Dipartimento di FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE e il 01/02/2016 per il Dipartimento di MATEMATICA E INFORMATICA;

Vista la relazione della Prof.ssa Floriana Falcinelli pervenuta il 10/11/2016 sull'attuazione del Progetto UNISTUDIUM e sulle attività degli assegnisti, con cui viene altresì richiesto un ulteriore contributo da destinare ai Dipartimenti interessati, per il rinnovo degli assegni di cui sopra, per un periodo pari ad un anno ciascuno, per il

proseguimento ed il completamento delle attività già avviate nell'ambito del Progetto di cui trattasi;

Preso atto che per il rinnovo dei due assegni di ricerca si rende necessario un contributo di € 48.000,00;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la delibera n. 8 del 24 marzo 2015 del Senato Accademico inerente la piattaforma Unistudium con la quale è stata autorizzata la confluenza e la migrazione delle funzionalità dei servizi attualmente attivi nella piattaforma Unistudium, assunta come Piattaforma di ateneo, ed è stato altresì dato mandato al Rettore di nominare con proprio provvedimento una Commissione Esecutiva Unistudium per la realizzazione del piano operativo presentato dalla Prof.ssa Floriana Falcinelli;

Visto il DR. n. 575 del 22/04/2015 con cui è stata nominata la Commissione Esecutiva Unistudium;

Visto il progetto "PROGETTO UNISTUDIUM, PIATTAFORMA DI ATENEO PER L'E-LEARNING" reso dalla Commissione Esecutiva UNISTUDIUM;

Vista la delibera n. 7 del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2015 con la quale, per l'esecuzione delle attività previste dai processi P.6 e P.7 descritti nel suddetto progetto, sono state individuate le risorse necessarie e precisamente "l'impegno dei Ricercatori già presenti nei dipartimenti di Filosofia Scienze Umane e della Formazione e il Dipartimento di Matematica e Informatica con l'integrazione di un'assegnista di ricerca per ciascun dipartimento";

Visti i Bandi di concorso D.R. n.2413 del 21/12/2015 e D.R. n. 87 del 26/01/2016 con i quali sono state indette le procedure per il reclutamento dei due assegnisti di cui sopra;

Considerato che i vincitori dei due assegni hanno sottoscritto un contratto di durata annuale rispettivamente il 01/04/2016 per il Dipartimento di FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE e il 01/02/2016 per il Dipartimento di MATEMATICA E INFORMATICA;

Vista la relazione della Prof.ssa Floriana Falcinelli pervenuta il 10/11/2016 sull'attuazione del Progetto UNISTUDIUM e sulle attività degli assegnisti, con cui viene altresì richiesto un ulteriore contributo da destinare ai Dipartimenti interessati, per il rinnovo degli assegni di cui sopra, per un periodo pari ad un anno ciascuno, per il

proseguimento ed il completamento delle attività già avviate nell'ambito del Progetto di cui trattasi;

Preso atto che per il rinnovo dei due assegni di ricerca si rende necessario un contributo di € 48.000,00;

Visto il parere favorevole espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di assegnare al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione un contributo straordinario di € 24.000,00 finalizzato al rinnovo di un assegno di ricerca per l'esecuzione delle attività previste dal PROGETTO UNISTUDIUM, PIATTAFORMA DI ATENEO PER L'E-LEARNING;
- ❖ di assegnare al Dipartimento di Matematica e Informatica un contributo straordinario di € 24.000,00 finalizzato al rinnovo di un assegno di ricerca per l'esecuzione delle attività previste dal PROGETTO UNISTUDIUM, PIATTAFORMA DI ATENEO PER L'E-LEARNING;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN - €48.000,00

CA.04.08.01.02.01

"Assegni di Ricerca"

UA.PG.DFIF + € 24.000,00

UA.PG.DMAI + € 24.000,00

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 2 (sub lett. L)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 31 ottobre 2016) – approvazione.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento di Ateneo recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher, approvato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015;

Visto il D.R. n. 240 del 12.02.2016 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 14.11.2016 della Commissione unitamente ai relativi allegati, allegato al presente verbale sub lett. L1) per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza sopra riportata;

Visto l'allegato sub lett. L2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 35.546,00;

Considerato che sussiste la disponibilità finanziaria sulla voce COAN CA 04.09.01.03.02.01 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" UA.PG.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – S.V. 299/2016 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, all'assegnazione di Euro 35.546,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione giudicatrice e alla relativa ripartizione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento di Ateneo recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher, approvato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015;

Visto il verbale del 14.11.2016 della Commissione e i relativi allegati A) e B);

Vista la proposta di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher formulata dalla Commissione, nonché la ripartizione del relativo finanziamento massimo pari ad Euro 35.546,00;

Preso atto che sussiste la disponibilità finanziaria sulla voce COAN CA 04.09.01.03.02.01 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" UA.PG.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE –S.V. 299/2016 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, all'assegnazione di Euro 35.546,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione giudicatrice e alla relativa ripartizione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'allegato al presente verbale sub lett. L2), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'assegnazione di Euro 35.546,00, quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione giudicatrice e la relativa ripartizione, così come risultante dal medesimo allegato di cui sopra;
- ❖ di far gravare la spesa di € 35.546,00,00 sulla voce COAN CA 04.09.01.03.02.01 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" UA.PG.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE –S.V. 299/2016 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Approvazione del Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di prodotti che prevedano l'utilizzo dell'invenzione "Uso di acidi grassi insaturi come esaltatori del gusto nei prodotti alimentari" tra l'Università degli Studi di Perugia e l'impresa individuale Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, ed in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare esclusivo dell'invenzione dal titolo "Uso di acidi grassi insaturi come esaltatori del gusto nei prodotti alimentari", depositata il 19/04/2016 al n. 102016000040188, di cui sono autori il Prof. Roberto Venanzoni e la dott.ssa Paola Angelini, entrambi afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, e il Prof. Bruno Tirillini, afferente al Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università di Urbino;

Evidenziato che l'Università, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali di Terza Missione, è interessata a concedere a terzi la licenza per la produzione e la commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione in oggetto, senza diritto di sub-licenza;

Rilevato che l'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*, con sede in Spello, Via Fonteciterna n. 14/a - 06038 (C.F. MNCGPL59P05I888S e P. IVA n. 01777050541), è interessata a detta licenza, come da manifestazione di interesse espressa in data 7 luglio 2015;

Tenuto conto che, in seguito alla negoziazione intercorsa tra l'Università e l'impresa si è addivenuti alla condivisione del "Contratto di licenza" per la produzione e commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione, di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, il quale prevede, tra l'altro, all'art. 6, il riconoscimento di un corrispettivo, sottoforma di royalty, nella misura riportata nel contratto e proposta dal titolare dell'impresa in corso di negoziazione, in favore dell'Università;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Preso atto che con email del 12/10/2016 il Sig. Giampaolo Menichini, titolare dell'impresa, ha approvato il testo del Contratto succitato ed ha espresso il proprio interesse a concludere la contrattazione;

Verificata la regolarità contributiva (Durc On Line INAIL_5411926) e la corretta iscrizione al Registro Imprese (Doc n. T 223079499 del 28/09/2016) dell'impresa proponente *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare dalla sottoscrizione di un contratto di licenza non esclusiva per la produzione e commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione in oggetto con un soggetto terzo quale l'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. s. dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;
Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare esclusivo dell'invenzione dal titolo "*Uso di acidi grassi insaturi come esaltatori del gusto nei prodotti alimentari*", depositata il 19/04/2016 al n. 102016000040188, di cui sono autori il Prof. Roberto Venanzoni e la dott.ssa Paola Angelini, entrambi afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, e il Prof. Bruno Tirillini, afferente al Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università di Urbino;

Vista la nota del 07/07/2015 con la quale l'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo* ha manifestato il proprio interesse ad ottenere in licenza l'invenzione suddetta;

Esaminato il "Contratto di licenza" per la produzione e commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione, di cui all'allegato sub lett. M), il cui testo è stato già approvato dal titolare dell'impresa individuale suddetta, Sig. Giampaolo Menichini, come da email del 12/10/2016;

Condivisa la proposta di royalty a favore dell'Ateneo avanzata dal titolare dell'impresa in fase di negoziazione;

Verificata la regolarità contributiva (Durc On Line INAIL_5411926) e la corretta iscrizione al Registro Imprese (Doc n. T 223079499 del 28/09/2016) dell'impresa proponente *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Condivisa l'opportunità di sottoscrivere un contratto di licenza non esclusiva per la produzione e commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione con un soggetto terzo quale l'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo di "Contratto di licenza" per la produzione e commercializzazione di prodotti che utilizzino l'invenzione "*Uso di acidi grassi insaturi come esaltatori del gusto nei prodotti alimentari*", depositata il 19/04/2016 al n. 102016000040188, di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia, titolare dell'invenzione, e l'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*, con sede in Spello, Via Fonteciterna n. 14/a - 06038 (C.F. MNCGPL59P05I888S e P. IVA n. 01777050541);
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla stipula del Contratto di licenza suddetto, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ateneo, subordinatamente alla sottoscrizione dello stesso da parte del titolare dell'impresa individuale *Il Tartufo di Paolo di Menichini Giampaolo*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 23 Novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/12- autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, su proposta del Prof. Stefano Fiorucci, con delibera del 12 ottobre 2016, come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D4- Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente - SSD MED/12-Gastroenterologia -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Sviluppo della metodica CRISPER nel trattamento di patologie umane e infiammatorie, neurologiche e degenerative”*;

- I costi saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente € 151.000,00 a valere sul contributo liberale concesso dalla Ditta ICE S.p.A. (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, con D.S.A. n. 37 del 13.10.2016 (all. 2 agli atti del verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, è stato precisato che il costo per la richiesta del posto pari ad € 151.000,00 grava interamente "sul finanziamento esterno concesso dalla Ditta ICE SpA, già disponibile nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 alla Voce COAN CA.07.70.01.06.01 " Costi operativi progetti – finanziamenti non competitivi per la ricerca"- " U.A. PG.DSCH – PJ: RICERCA_2016_FIORUCCI";

Considerato che con il medesimo decreto n. 37 del 13.10.2016 il Segretario Amministrativo ha decretato: " - di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 151.000,00 dal progetto sopra indicato e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN CA.03.05.01.09.01 "Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DSCH" + € 151.000,00

Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"U.A.PG.DSCH" + € 151.000,00

- di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08- "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla "UA.PG.DSCH" del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di

quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e del comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei Conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio attesta, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche con delibera del 12 ottobre 2016 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio attesta, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D4- Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente - SSD MED/12-Gastroenterologia per il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sviluppo della metodica CRISPER nel trattamento di patologie umane e infiammatorie, neurologiche e degenerative" i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche n. 37 del 13 ottobre 2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla

UA.PG.DSCH del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Scienze Chirurgiche e Biomediche	06/D4 MED/12	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2016_34

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 22) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/22- autorizzazione posto.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

b) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, su proposta del Prof. Fabio Verzini, con delibera del 12 ottobre 2016, come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/E1- Chirurgia cardio-toraco-vascolare - SSD MED/22-Chirurgica vascolare -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Riduzione della mortalità cardiovascolare e morbilità dopo intervento endovascolare per aneurisma aorto-iliaco”*;
- I costi pari ad € 151.000,00 saranno interamente coperti con fondi esterni e più precisamente per € 24.000,00 sul progetto *“Valutazione della rigidità arteriosa e*

della funzionalità cardiaca in pazienti sottoposti a correzione endovascolare di aneurismi dell'aorta" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, per € 70.000,00 sul progetto " CARIBE Studio osservazionale della sostituzione con endoprotesi iliaca branched (IBE) negli aneurismi aortici comparata con l'uso di endoprotesi iliaca aortica (EVAR) + occlusione ipogastrica" cofinanziato da W.L. Gore& Associates, Inc e per € 57.000,00 sul progetto " Comparison of surveillance versus aortic endografting for small aneurysm repair" contratto terminato, stipulato con William Cook Europe. (all. 1 agli atti del verbale).

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, con D.S.A. n. 38 del 13.10.2016 (all. 2 agli atti del verbale), inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, è stato ribadito che il costo per la richiesta del posto pari ad € 151.000,00 grava interamente su fondi esterni e più precisamente "per € 24.000,00 sul progetto "Valutazione della rigidità arteriosa e della funzionalità cardiaca in pazienti sottoposti a correzione endovascolare di aneurismi dell'aorta" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia codice 2016.0133.21, per € 70.000,00 sul progetto" CARIBE Studio osservazionale della sostituzione con endoprotesi iliaca branched (IBE) negli aneurismi aortici comparata con l'uso di endoprotesi iliaca aortica (EVAR) + occlusione ipogastrica" cofinanziato da W.L. Gore& Associates, Inc e per € 57.000,00 sul progetto " Comparison of surveillance versus aortic endografting for small aneurysm repair" contratto terminato, stipulato con William Cook Europe in data 6.3.2007 i cui fondi sono stati destinati in parte al cofinanziamento del progetto di ricerca Codice 2016.0133.21";

Considerato che con il medesimo decreto n. 38 del 13.10.2016 il Segretario Amministrativo ha decretato: " - di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 151.000,00 dai progetti sopra indicati e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:

Voce COAN CA.03.05.01.09.01 "Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DSCH"

+ € 151.000,00

Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"U.A.PG.DSCH"

+ € 151.000,00

- di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08- "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla "UA.PG.DSCH" del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e del comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio attesta, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche con delibera del 12 ottobre 2016 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio attesta, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore

concorsuale 06/E1- Chirurgia cardio-toraco-vascolare - SSD MED/22-Chirurgia vascolare -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Riduzione della mortalità cardiovascolare e morbilità dopo intervento endovascolare per aneurisma aorto-iliaco" i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche n. 38 del 13 ottobre 2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DSCH del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Scienze Chirurgiche e Biomediche	06/E1 MED/22	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2016_35

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 8 (sub lett. N)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamento MIUR.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto " Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017; Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Considerato che, secondo quanto previsto con il D.I. n. 924 del 10.12.2015 e con il D.M. n. 78 del 18.02.2016, il trattamento economico del ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 è determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari ad € 58.625 annui; Considerato che l'art. 2 del D.M. da ultimo citato dispone che "*Ciascuna istituzione universitaria utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.*"

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato:

1) *di autorizzare, subordinatamente all'attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti della sussistenza del requisito di cui all'art. 5, comma 5 del D.Lvo 49/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 19 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010.*

- *di autorizzare l'emissione dei bandi per la copertura di n. 15 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B), al fine di soddisfare le priorità rappresentate dai vari Dipartimenti con le relative delibere e come di seguito riportate:*

a) *n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 09/D1 **SSD ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali** per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - **Polo Scientifico Didattico di Terni**;*

- b) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 05/B1 **SSD BIO/05 - Zoologia** per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;
- c) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 05/A1 **SSD BIO/03 - Botanica ambientale applicata** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;
- d) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 14/C1 **SSD SPS/07 - Sociologia Generale** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche;
- e) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 01/A4 **SSD MAT/07 - Fisica matematica** per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria;
- f) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 07/G1 **SSD AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico** per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- g) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 01/B1 **SSD INF/01 - Informatica** per le esigenze del Dipartimento di Matematica ed Informatica;
- h) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 02/B1 **SSD FIS/01 - Fisica sperimentale** per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;
- i) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/N1 **SSD MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate** per le esigenze del Dipartimento di Medicina;
- j) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 11/A2 **SSD M-STO/02 - Storia moderna** per le esigenze del Dipartimento di Lettere- Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, salva assunzione della delibera di richiesta del suddetto posto da parte del medesimo Dipartimento di Lettere- Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- k) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 11/C2 **SSD M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza** per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- l) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 05/D1 **SSD BIO/09 - Fisiologia** per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale;

- m) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 05/E1 **SSD BIO/10 – Biochimica** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;
- n) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 13/D4 **SSD SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** per le esigenze del Dipartimento di Economia;
- o) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 **SSD MED/24 - Urologia** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – **Polo Scientifico Didattico di Terni**;
- di autorizzare l'emissione dei bandi per la copertura di n. 4 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) al fine di soddisfare le priorità rappresentate dalla carenza di organico in determinati SSD e dalla necessità di garantire la copertura di alcuni insegnamenti presso il Polo Scientifico Didattico di Terni, così come deliberato dai vari Consigli di Dipartimento e come di seguito riportati:
- a) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 05/I1 **SSD BIO/18 - Genetica** per le esigenze del Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie;
- b) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 13/A1 **SSD SECS-P/01** per le esigenze del Dipartimento di Economia – **Polo Scientifico Didattico di Terni**;
- c) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 12/G1 **SSD IUS/17 - Diritto Penale** per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – **Polo Scientifico Didattico di Terni**;
- d) n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 **SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale** per le esigenze del Dipartimento di Economia – **Polo Scientifico Didattico di Terni**;"

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "

- 2) di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10;
- 3) di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD_ART10_FF02015 + € 354.414,50

PJ:RTD_ART10_FF02016 + € 2.989.875,00

TOTALE RICAVI € 3.344.289,50**COSTI**

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

PJ:RTD_ART10_FF02015 + € 354.414,50

PJ:RTD_ART10_FF02016 + € 2.989.875,00

TOTALE COSTI € 3.344.289,50

con conseguente registrazione dei due contratti attivi sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per un importo, rispettivamente di € 354.414,50 sul PJ: RTD_ART10_FF02015 (n. 2 ricercatori a tempo determinato) e di € 2.989.875,00 sul PJ: RTD_ART10_FF02016 (n. 17 ricercatori a tempo determinato) quali assegnazioni finalizzate da parte del M.I.U.R. a copertura dei n. 19 posti di cui al punto 1)";

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20.06.2016, ha attestato, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lvo 49/2012 con riferimento ai contratti di cui alla delibera avente per oggetto: " Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lettera b) – Legge 240/2010- Autorizzazione posti " e sopra richiamata;

Considerato che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, sono stati contrattualizzati i sotto elencati ricercatori:

DIPARTIMENTO	SSD	PROPOSTA DI CHIAMATA CHIAMATO	SEDE	Inizio contratto
Ingegneria civile ed ambientale	ING-IND/22	Debora PUGLIA	TERNI	07/11/2016

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/05	Silvana PIERSANTI	PERUGIA	07/11/2016
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/18	Hovirag LANCIANI	PERUGIA	07/11/2016
Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	BIO/03	Lara REALE	PERUGIA	07/11/2016
Scienze Politiche	SPS/07	Massimo CERULO	PERUGIA	07/11/2016
Ingegneria	MAT/07	Luigi VERGORI	PERUGIA	07/11/2016
Medicina Veterinaria	AGR/17	Stefano CAPOMACCIO	PERUGIA	07/11/2016
Fisica e Geologia	FIS/01	Marco MADAMI	PERUGIA	07/11/2016
Medicina	MED/50	Paolo SPOROLETTI	PERUGIA	05/11/2016
Lettere -Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	M-STO/02	Filippo Maria TROIANI	PERUGIA	07/11/2016
Scienze chirurgiche e biomediche	MED/24	Giovanni COCHETTI	TERNI	07/11/2016

Dato atto che, all'esito delle relative procedure selettive, vengono sottoposte all'approvazione del presente Consesso le seguenti proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti interessati:

- 1) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale nella seduta del 7 novembre 2016, del **Dott. Alessandro TOZZI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 05/D1- Fisiologia - **SSD BIO/09- - Fisiologia** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Ruolo dei neurosteroidi sessuali nella plasticità sinaptica*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1261 del 22.08.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1709 del 3.11.2016 (all. 1 agli atti del verbale);
- 2) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 8 novembre 2016, della **Dott.ssa Daniela FALCINELLI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 12/G1- Diritto Penale - **SSD IUS/17- Diritto penale** - per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Sede di TERNI - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*La sfida della sicurezza e le armi del diritto penale*", in quanto vincitore

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1658 del 26.10.2016 (all. 2 agli atti del verbale);

- 3) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 8 novembre 2016, del **Dott. Francesco Federico CALEMI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 11/C2- Logica, Storia e Filosofia della Scienza –**SSD M-FIL/02- Logica e Filosofia della Scienza** per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Il realismo scientifico nella filosofia contemporanea”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1659 del 26.10.2016 (all. 3 agli atti del verbale);
- 4) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Economia nella seduta del 25 ottobre 2016, previa ratifica della nota prot. n. 41067 del 6.6.2016, del **Dott. Davide PETTURITI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 13/D4- Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie **SSD SECS-S/06 - Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie** per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Gestione del rischio e dell'incertezza nella valutazione e nella copertura di prodotti finanziari ed assicurativi”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1512 del 10.10.2016 (all.4 agli atti del verbale);
- 5) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Economia nella seduta del 25 ottobre 2016, del **Dott. Antares D'ACHILLE** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 13/B1- Economia Aziendale **SSD SECS-P/07 – Economia aziendale** per le esigenze del Dipartimento di Economia –Sede di TERNI -Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Analisi comparativa tra lo IAS 39 e l'IFRS 9 in termini di value relevance dell'informativa di bilancio delle banche”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1618 del 21.10.2016 (all. 4 agli atti del verbale);

- 6) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica nella seduta del 9 novembre 2016, del **Dott. Francesco SANTINI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 01/B1- Informatica **SSD INF/01 – Informatica** per le esigenze del Dipartimento di Matematica e Informatica -Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Reti e rappresentazione della conoscenza*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1436 del 29.09.2016 (all. 5 agli atti del verbale);
- 7) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche nella seduta del 10 novembre 2016, della **Dott.ssa Elisabetta ALBI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 05/E1- Biochimica Generale- **SSD BIO/10- Biochimica** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche -Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Sfingomielasi lisosomiale nelle malattie neurodegenerative*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1069 del 11.07.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1733 del 9.11.2016 (all. 6 agli atti del verbale);
- 8) proposta di chiamata, avanzata dal Dipartimento di Economia nella seduta del 15 novembre 2016, della **Dott.ssa Sivia MICHELI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 13/A1- Economia politica **SSD SECS-P/01 – Economia politica** per le esigenze del Dipartimento di Economia –Sede di TERNI -Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Efficienza economica e sviluppo integrato delle fonti energetiche rinnovabili*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 849 del 7.06.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1753 del 11.11.2016 (all. 7 agli atti del verbale);

Preso atto che i suddetti Dipartimenti hanno individuato le ore massime che i rispettivi Ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b) dovranno dedicare ad attività didattica ufficiale, così come riportato di seguito:

DIPARTIMENTO	SSD	PROPOSTA DI CHIAMATA CHIAMATO	SEDE	ore massime di didattica frontale
Matematica e Informatica	INF/01	Francesco SANTINI	PERUGIA	120

Economia	SECS-P/01	Silvia MICHELI	TERNI	120
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	M-FIL/02	Francesco Federico CALEMI	PERUGIA	120
Medicina Sperimentale	BIO/09	Alessandro TOZZI	PERUGIA	120
Scienze farmaceutiche	BIO/10	Elisabetta ALBI	PERUGIA	120
Economia	SECS-S/06	Davide PETTURITI	PERUGIA	126
Economia	SECS-P/07	Antares D'ACHILLE	TERNI	126
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	IUS/17	Daniela FALCINELLI	TERNI	120

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335;;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05.2016 e del Senato Accademico del 18.05.2016;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 20.06.2016, ha attestato, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lvo 49/2012 con riferimento ai contratti di cui alla delibera avente per oggetto: " Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lettera b) - Legge 240/2010- Autorizzazione posti " e sopra richiamata;

Dato atto che, all'esito delle relative procedure selettive, vengono sottoposte all'approvazione del presente Consesso le seguenti proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti interessati così di seguito sintetizzate:

DIPARTIMENTO	SSD	PROPOSTA DI CHIAMATA CHIAMATO	SEDE	ore massime di didattica frontale
Matematica e Informatica	INF/01	Francesco SANTINI	PERUGIA	120
Economia	SECS-P/01	Silvia MICHELI	TERNI	120
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	M-FIL/02	Francesco Federico CALEMI	PERUGIA	120
Medicina Sperimentale	BIO/09	Alessandro TOZZI	PERUGIA	120
Scienze farmaceutiche	BIO/10	Elisabetta ALBI	PERUGIA	120
Economia	SECS-S/06	Davide PETTURITI	PERUGIA	126
Economia	SECS-P/07	Antares D'ACHILLE	TERNI	126
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	IUS/17	Daniela FALCINELLI	TERNI	120

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;
All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale nella seduta del 7.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, del **Dott. Alessandro TOZZI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale settore concorsuale 05/D1- Fisiologia - **SSD BIO/09- - Fisiologia** - per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Alessandro TOZZI** allegato sub lett. N1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 8.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, della **Dott.ssa Daniela FALCINELLI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale nel settore concorsuale 12/G1- Diritto Penale - **SSD IUS/17- Diritto penale** - per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Sede di TERNI - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Daniela Falcinelli** allegato sub lett. N2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

3) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione nella seduta del 08.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, del **Dott. Francesco Federico CALEMI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 11/C2- Logica, Storia e Filosofia della Scienza –**SSD M-FIL/02- Logica e Filosofia della Scienza** per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Francesco Federico CALEMI** allegato sub lett. N3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

4) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 25.10.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, del **Dott. Davide PETTURITI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 13/D4- Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie **SSD SECS-S/06 - Metodi Matematici dell'economia e delle Scienze attuariali e finanziarie** per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Davide PETTURITI** allegato sub lett. N4) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

5) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 25.10.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, del **Dott. Antares D'ACHILLE** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 13/B1- Economia Aziendale **SSD SECS-P/07 – Economia aziendale** per le esigenze del Dipartimento di Economia –Sede di TERNI -Università degli Studi di Perugia;
 - di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Antares D'ACHILLE** allegato sub lett. N5) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- 6)** di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica nella seduta del 9.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, del **Dott. Francesco SANTINI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 01/B1- Informatica **SSD INF/01 – Informatica** per le esigenze del Dipartimento di Matematica e Informatica -Università degli Studi di Perugia;
 - di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Francesco SANTINI** allegato sub lett. N6) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- 7)** di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche nella seduta del 10.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, della **Dott.ssa Elisabetta ALBI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, nel settore concorsuale 05/E1- Biochimica Generale- **SSD BIO/10- Biochimica** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche -Università degli Studi di Perugia;

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Elisabetta ALBI** allegato sub lett. N7) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

8) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 15.11.2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.11.2016, della **Dott.ssa Silvia MICHELI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale 13/A1- Economia politica **SSD SECS-P/01 – Economia politica** per le esigenze del Dipartimento di Economia –Sede di TERNI -Università degli Studi di Perugia;

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Silvia MICHELI** allegato sub lett. N8) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

12) di riportarsi integralmente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.05.2016 in merito alla copertura economica del costo dei suddetti posti così come segue:

Dipartimento	SC e SSD	Ricercatore	PROGETTO CONTABILE PJ
Medicina Sperimentale	05/D1 BIO/09	Alessandro TOZZI Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	12/G1 IUS/17	Daniela FALCINELLI Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	11/C2 M-FIL/02	Francesco Federico CALEMI Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Economia	13/D4	Davide PETTURITI	

	SECS-S/06	Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Economia	13/B1 - SECS-P/07	Antares D'ACHILLE Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Matematica e Informatica	01/B1- INF/01	Francesco SANTINI Tempo Pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2016
Scienze Farmaceutiche	05/E1- BIO/10	Elisabetta ALBI Tempo pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2015
Economia	13/A1- SECS-P/01	Silvia MICHELI Tempo pieno € 175.875	RTD_ART10_F FO2015

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD BIO/14: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

c) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al *“reclutamento di ricercatori a tempo*

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 7 novembre 2016, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Marco GARGARO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 05/G1– Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia SSD BIO/14 – Farmacologia –, per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Uso di ligandi innovativi del Recettore AhR in malattie oncologiche ed emorragiche”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1274 del 25.08.2016, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1712 del 7.11.2016; il Dipartimento di Medicina Sperimentale, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 50 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD BIO/14 o settori affini (all. 1 agli atti del verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 19 luglio 2016;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, più precisamente per € 70.000,00 finanziati dalla Fondazione AIRC, per € 23.000,00 dalla Fondazione Thelethon ed € 15.000,00 dalla società Bayer Hemophilia Award Project; inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 19.07.2016 ha autorizzato, in particolare, *“di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale n. 29*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

del 21.06.2016, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMES del Dipartimento di Medicina Sperimentale alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 108.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Medicina Sperimentale	05/G1 BIO/14	Tempo definito € 108.000,00	PJ 2016_22

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico; Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di

rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 7 novembre 2016, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l’art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell’art. 4 del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2016, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella seduta del 7 novembre 2016, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di autorizzare l’assunzione in servizio del **Dott. Marco GARGARO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, 05/G1– Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia SSD **BIO/14 - Farmacologia** –, per le esigenze del **Dipartimento di Medicina Sperimentale**, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Uso di ligandi innovativi del Recettore AhR in malattie oncologiche ed emorragiche”*;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.07.2016 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Medicina Sperimentale</i>	<i>05/G1 BIO/14 Dott. Marco GARGARO</i>	<i>Tempo definito € 108.000,00</i>	<i>PJ 2016_22</i>

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, a decorrere dal **19 Dicembre 2016**, da stipulare con il **Dott. Marco GARGARO**, allegato sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Chiamata di personale docente ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010: approvazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 – comma 2 – è stato disposto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal nucleo di valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata programmazione;

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013

– 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la *“Programmazione e reclutamento di personale anno 2015”*;

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”*;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015”*;

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619, avente per oggetto *“Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2016”*;

Preso atto che, per effetto del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto *“Milleproroghe”*), il termine per l’utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014, avente ad oggetto *“Programmazione fabbisogno personale docente 2014-2015”*, e del 25 marzo 2015, avente ad oggetto *“Programmazione fabbisogno personale”*;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l’altro, di: *“approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

- 1.** *destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*
- 2.** *di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell’art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d’ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*
per 1,05 sul Contingente 2014
per 8,7 sul Contingente 2015
per 1,45 sul Contingente 2016
e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l’anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN

CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza."

Considerato che con delibere del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 21 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 del 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 16 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge 240/2010	03/A2	CHIM/02	0,7
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7
Dipartimento di Fisica e Geologia	ex art. 18 Legge 240/2010	02/A1	FIS/01	0,7
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	ex art. 18 Legge 240/2010	06/M2	MED/43	0,7
Dipartimento di Medicina Sperimentale	ex art. 18 Legge 240/2010	05/E1	BIO/10	0,7

Preso atto del D.P.C.M. del 7.07.2016 recante "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

reso atto che con D.M. del 05.08.2016 all'Università degli Studi di Perugia sono stati attribuiti 10,85 p.o. (contingente 2016), derivanti dalle cessazioni del personale docente anno 2015;

Preso atto che con D.M. n. 635 del 08.08.2016 il M.I.U.R ha definito le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato la presa di servizio dei sotto elencati professori di II fascia:

NOMINATIVO	SSD	DIPARTIMENTO	precedente qualifica	data di assunzione in servizio
COVARELLI Lorenzo	AGR/12	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	RU	01/11/2016
MENICONI Silvia	ICAR/01	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	RU	01/11/2016
ORTICA Fausto	CHIM/02	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie		01/11/2016
PASSERI Daniele	ING-INF/01	Dipartimento di Ingegneria	RU	01/11/2016
MINELLI Massimiliano	M-DEA/01	Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	RU	01/11/2016
MARTELLI Maria Paola	MED/15	Dipartimento di Medicina	RU	01/11/2016
SCRUCCA Luca	SECS-S/01	Dipartimento di Economia	RU	01/11/2016
FONTI Rossella	IUS/16	Dipartimento di Giurisprudenza	RU	01/11/2016

Considerato che con i DD.RR. n. 1068 del 11.07.2016, n. 1036 del 5.07.2016, n. 1112 del 18.07.2016 e n. 1067 del 11.07.2016, sono state bandite rispettivamente:

- 1) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 10/L1- Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americane – **SSD L-LIN/10– Letteratura Inglese** - per le esigenze del **Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1549 del 14.10.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Annalisa VOLPONE**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - Dipartimento di Lettere, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, la quale, con delibera del Dipartimento di Dipartimento di Lettere, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne assunta nella seduta del 9.11.2016 è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 1 agli atti del verbale);

- 2) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD SECS-S/06 – Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del **Dipartimento di Matematica e Informatica**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1438 del 29.09.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Andrea CAPOTORTI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo -Dipartimento di Matematica e Informatica, il quale, con delibera del Dipartimento di Matematica e Informatica assunta nella seduta del 9 novembre 2016, è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 2 agli atti del verbale);
- 3) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo – **SSD IUS/10- Diritto amministrativo** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1513 del 10.10.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Benedetto PONTI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - Dipartimento di Scienze Politiche, il quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Politiche assunta nella seduta del 26.10.2016, è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 3 agli atti del verbale);
- 4) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 03/D1- Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari – **SSD CHIM/08 – Chimica farmaceutica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1714 del 07.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Maria Letizia BARRECA**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche**, la quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche assunta nella seduta del 10 novembre 2016, è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto (ALL. 4 agli atti del verbale);

Considerato che le suddette proposte di chiamata sono state sottoposte dai vari Dipartimenti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, come di seguito riepilogate:

Dipartimento	SSD	nominativo vincitore	qualifica ricoperta	p.o. utilizzati
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	L-LIN/10	Annalisa VOLPONE	RU	0,2
Dipartimento di Matematica e Informatica	SECS-S/06	Andrea CAPOTORTI	RU	0,2
Dipartimento di Scienze Politiche	IUS/10	Benedetto PONTI	RU	0,2
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	CHIM/08	Maria Letizia BARRECA	RU	0,2
<u>TOTALE</u>				<u>0,8</u>

Preso atto che, a fronte dei 0,70 p.o. impegnati per l'espletamento di ciascuna delle sopra richiamate procedura, all'esito delle chiamate sottoposte all'approvazione di questo Consesso emerge un'economia di 0,50 p.o. per ogni posto, in quanto la presa di servizio di ogni idoneo chiamato comporterà l'utilizzazione di 0,2 p.o. cadauno;

Valutata, comunque, l'esigenza, di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2016;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016 ha espresso parere favorevole in merito alle suddette chiamate;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito in Legge 31.03.2005 n. 43;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014;

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento di personale anno 2015";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503;

Visto il D.M. 5 agosto 2016 n. 619;

Preso atto che, per effetto del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto "Milleproroghe"), il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014, avente ad oggetto "Programmazione fabbisogno personale docente 2014-2015", e del 25 marzo 2015, avente ad oggetto "Programmazione fabbisogno personale";

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 e del Senato Accademico nella seduta del 4 Maggio 2016;

Considerato che con delibere del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 21 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 del 27 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la copertura di n. 16 posti di Professori di II fascia così di seguito sintetizzati:

DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA	SC	SSD	P.O.
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	ex art. 18 Legge 240/2010	07/D1	AGR/12	0,7
Dipartimento di Medicina Veterinaria	ex art. 18 Legge 240/2010	07/H1	VET/02	0,7
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	ex art. 18 Legge 240/2010	03/D1	CHIM/08	0,7
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ex art. 18 Legge 240/2010	08/A1	ICAR/01	0,7
Dipartimento di Scienze Politiche	ex art. 18 Legge 240/2010	12/D1	IUS/10	0,7
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	ex art. 18 Legge 240/2010	03/A2	CHIM/02	0,7
Dipartimento di Ingegneria	ex art. 18 Legge 240/2010	09/E3	ING-INF/01	0,7
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	ex art. 18 Legge 240/2010	11/A5	M-DEA/01	0,7
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	ex art. 18 Legge 240/2010	10/L1	L-LIN/10	0,7
Dipartimento di Medicina	ex art. 18 Legge 240/2010	06/D3	MED/15	0,7
Dipartimento di Economia	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D1	SECS-S/01	0,7
Dipartimento di Giurisprudenza	ex art. 18 Legge 240/2010	12/G2	IUS/16	0,7
Dipartimento di Matematica e Informatica	ex art. 18 Legge 240/2010	13/D4	SECS-S/06	0,7
Dipartimento di Fisica e Geologia	ex art. 18 Legge 240/2010	02/A1	FIS/01	0,7
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	ex art. 18 Legge 240/2010	06/M2	MED/43	0,7
Dipartimento di Medicina Sperimentale	ex art. 18 Legge 240/2010	05/E1	BIO/10	0,7

Preso atto del D.P.C.M. del 7.07.2016 recante "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";

Preso atto che con D.M. del 05.08.2016 all'Università degli Studi di Perugia sono stati attribuiti 10,85 p.o. (contingente 2016), derivanti dalle cessazioni del personale docente anno 2015;

Preso atto che con D.M. n. 635 del 08.08.2016 il M.I.U.R ha definito le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha autorizzato la presa di servizio dei sotto elencati professori di II fascia:

NOMINATIVO	SSD	DIPARTIMENTO	precedente qualifica	data di assunzione in servizio
COVARELLI Lorenzo	AGR/12	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	RU	01/11/2016
MENICONI Silvia	ICAR/01	Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	RU	01/11/2016
ORTICA Fausto	CHIM/02	Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie		01/11/2016
PASSERI Daniele	ING-INF/01	Dipartimento di Ingegneria	RU	01/11/2016
MINELLI Massimiliano	M-DEA/01	Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	RU	01/11/2016
MARTELLI Maria Paola	MED/15	Dipartimento di Medicina	RU	01/11/2016
SCRUCCA Luca	SECS-S/01	Dipartimento di Economia	RU	01/11/2016
FONTI Rossella	IUS/16	Dipartimento di Giurisprudenza	RU	01/11/2016

Considerato che con i DD.RR. n. 1068 del 11.07.2016, n. 1036 del 5.07.2016, n. 1112 del 18.07.2016 e n. 1067 del 11.07.2016, sono state bandite rispettivamente:

- 1) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 10/L1- Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americane – **SSD L-LIN/10– Letteratura Inglese** - per le esigenze del **Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1549 del 14.10.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Annalisa VOLPONE**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - Dipartimento di Lettere, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, la quale, con delibera del Dipartimento di Dipartimento di Lettere, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne assunta nella seduta del 9.11.2016 è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;
- 2) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del **Dipartimento di Matematica e Informatica**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1438 del 29.09.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Andrea CAPOTORTI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo -Dipartimento di Matematica e Informatica, il quale, con delibera del Dipartimento di Matematica e Informatica assunta nella

seduta del 9 novembre 2016, è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

- 3) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo – **SSD IUS/10- Diritto amministrativo** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1513 del 10.10.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Benedetto PONTI**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - Dipartimento di Scienze Politiche, il quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Politiche assunta nella seduta del 26.10.2016, è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;
- 4) la procedura selettiva avente ad oggetto un posto di professore di II fascia settore concorsuale 03/D1- Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari – **SSD CHIM/08 – Chimica farmaceutica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche**, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1714 del 07.11.2016, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima **Maria Letizia BARRECA**, già ricercatore di ruolo presso questo Ateneo - **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche**, la quale, con delibera del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche assunta nella seduta del 10 novembre 2016, è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che le suddette proposte di chiamata sono state sottoposte dai vari Dipartimenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, come di seguito riepilogate:

Dipartimento	SSD	nominativo vincitore	qualifica ricoperta	p.o. utilizzati
Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	L-LIN/10	Annalisa VOLPONE	RU	0,2
Dipartimento di Matematica e Informatica	SECS-S/06	Andrea CAPOTORTI	RU	0,2
Dipartimento di Scienze Politiche	IUS/10	Benedetto PONTI	RU	0,2
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	CHIM/08	Maria Letizia BARRECA	RU	0,2
TOTALE				0,8

Preso atto che, a fronte dei 0,70 p.o. impegnati per l'espletamento di ciascuna delle sopra richiamate procedura, all'esito delle chiamate sottoposte all'approvazione di questo Consesso emerge un'economia di 0,50 p.o. per ogni posto, in quanto la presa di servizio di ogni idoneo chiamato comporterà l'utilizzazione di 0,2 p.o. cadauno;

Valutata, comunque, l'esigenza, di rivedere l'imputazione, in termini di punti organico, della copertura dei posti di professore associato autorizzati con delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 e del 19 luglio 2016 e del 28 settembre 2016 al fine di garantire la prioritaria utilizzazione dei punti organico del Contingente 2014 per assicurarne la piena utilizzazione entro il prossimo 31 dicembre 2016;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 22 novembre 2016 ha espresso parere favorevole in merito alle suddette chiamate;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata di **Annalisa VOLPONE** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore 10/L1- Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana – **SSD L-LIN/10– Letteratura Inglese** - per le esigenze del **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio della Prof.ssa Annalisa VOLPONE in data 1.12.2016;
- ❖ di approvare la chiamata di **Andrea CAPOTORTI** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 13/D4 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del **Dipartimento di Matematica e Informatica** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Andrea CAPOTORTI in data 1.12.2016;
- ❖ di approvare la chiamata di **Benedetto PONTI** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 12/D1 – Diritto Amministrativo – **SSD IUS/10 – Diritto Amministrativo** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio del Prof. Benedetto PONTI in data 1.12.2016;
- ❖ di approvare la chiamata di **Maria Letizia BARRECA** a ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il settore concorsuale 03/D1 – Chimica e tecnologie farmaceutiche,

- tossicologiche e nutraceutico-alimentari – **SSD CHIM/08 – Chimica farmaceutica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** e conseguentemente autorizzare la presa di servizio della Prof.ssa Maria Letizia BARRECA in data 1.12.2016;
- ❖ di far gravare 0,8 p.o., necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia, nel Contingente 2014, ovvero nel Contingente 2015 o Contingente 2016 secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati.
 - ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella delibera del 4 Maggio 2016, o.d.g. n. 28, per quanto attiene la copertura economica dei costi relativi alle sopra autorizzate assunzioni in servizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Finanziamento di contratti aggiuntivi per la frequenza alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria anno accademico 2015/2016.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Rapporti convenzionali sanitari e Pensioni – Ufficio Rapporti convenzionali sanitari</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Decreto Legislativo 17.8.1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli";

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 03/05/2006 tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione dell'Umbria con il quale sono stati regolati i rapporti di collaborazione volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Programmazione sanitaria regionale attraverso le attività assistenziali svolte in connessione con le attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia con tutti i suoi corsi di studio e le scuole di specializzazione;

Visto il *Protocollo di Intesa sulla formazione medico specialistica* sottoscritto in data 08/06/2007 tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia;

Visti i DD.PP.CC.MM. 7 marzo 2007 e 6 luglio 2007 relativi rispettivamente al costo del contratto di formazione specialistica dei medici e alla definizione dello schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici;

Visto il *Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e della Legge regionale 12 novembre 2012 n. 18*, sottoscritto in data 20 aprile 2015, ed in particolare l'art. 5 comma 10, il quale dispone che "in prima applicazione, per quanto attiene la rete formativa, l'organizzazione delle scuole di specializzazione e dei corsi di laurea delle professioni sanitarie... rimangono valide le intese tra Regione ed Università attualmente in vigore...";

Visto il Decreto Interministeriale 4.2.2015 n. 68 recante il "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Visto il D.M. 20.4.2015 n. 48 "Nuovo Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368";

Visto il D.M. 16.5.2016 n. 306 "Riparto contratti di formazione medica specialistica coperti con fondi statali per l'a.a. 2015/2016";

Visto il D.M. 20.05.2016 n. 313 "Bando accesso medici alle scuole di specializzazione a.a. 2015/2016";

Considerato che, con d.g.r. n. 579 del 23.5.2016, la Regione Umbria si è impegnata a finanziare per l'anno accademico 2015/2016 i sottoelencati contratti aggiuntivi:

- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza
- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Ematologia
- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Malattie dell'Apparato cardiovascolare
- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Neurologia

Considerato altresì che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 3 del D.M. 307/2015, "i contratti aggiuntivi...dovranno avere copertura finanziaria autorizzata prima della pubblicazione del bando e certa per tutta la durata del corso di specializzazione; fatte salve specifiche riserve previste dalla legge, saranno attribuiti ai candidati secondo l'ordine della graduatoria nazionale e le modalità previste dal bando; potranno essere attivati in aggiunta ai contratti statali nel rispetto del numero complessivo di posti per i quali sono accreditate le Scuole";

Vista la nota in data 19.10.2016, con cui il Responsabile dell'Ufficio Scuole di Specializzazione di area sanitaria di questo Ateneo comunica i nominativi degli specializzandi vincitori di concorso e titolari di contratto a finanziamento pubblico per l'a.a. 2015/2016 a valere sui quattro contratti finanziati dalla Regione Umbria;

Dato atto che la Regione Umbria, con d.g.r. n. 751 del 4.7.2016, ha approvato la Convenzione relativa all'attivazione per l'A.A. 2015/2016 dei quattro contratti a finanziamento regionale già deliberati con d.g.r. n. 579 del 23.5.2016, provvedendo alla sottoscrizione della medesima con firma digitale ed alla conseguente trasmissione all'Ateneo al fine della sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore, (allegato sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale);

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Perugia, che dispone, alla lettera a), che le variazioni della disponibilità di risorse con vincolo di destinazione a causa di nuove o maggiori assegnazioni dall'esterno, richiedenti una pari disponibilità in uscita secondo le indicazioni del soggetto finanziatore, sono assunte, per le Strutture Dirigenziali, dal Direttore Generale, prevedendo altresì che: "Le variazioni dei documenti contabili

pubblici di preventivo di competenza del Direttore Generale direttamente discendenti da deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sono autorizzate contestualmente nelle medesime deliberazioni”;

Considerato che, secondo quanto stabilito nella convenzione allegata, la Regione Umbria si impegna a versare a questa Università la somma complessiva di € 434.000,00 da destinare alla copertura dei quattro contratti di formazione specialistica sopraindicati; Considerato altresì che il finanziamento relativo al primo anno di corso dei quattro contratti, pari ad € 100.000,00, sarà corrisposto all’Università, in unica soluzione, mediante bonifico bancario, entro trenta giorni dalla stipula della convenzione e che i successivi versamenti verranno effettuati entro il 30 novembre di ogni anno a seguito di specifica richiesta da parte dell’Università, contestualmente alla conferma del proseguo dei contratti stessi;

Considerato che i suddetti finanziamenti sono effettuati secondo le disposizioni del D.P.C.M. del 07/03/2007, per cui occorre registrare nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2016 crediti per € 100.000,00 (€ 25.000,00x4), relativi alla copertura della prima annualità dei sopraindicati quattro contratti di formazione specialistica per la frequenza alle scuole di specializzazione – a.a. 2015/2016;

Visto il bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l’esercizio 2016 approvato dal Consiglio d’Amministrazione in data 18/12/2015;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti gli atti richiamati in narrativa;

Viste le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione relativa all’acquisizione del finanziamento regionale di n. 4 contratti aggiuntivi per le sottoindicate Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell’Università degli Studi di Perugia per l’A.A. 2015/2016:

- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza

attribuito alla Dott.ssa Buratti Mariachiara – durata cinque anni

- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Ematologia, attribuito alla Dott.ssa Bonato Samanta – durata quattro anni

- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare attribuito alla Dott.ssa Simeone Beatrice – durata quattro anni

- n. 1 contratto per la Scuola di specializzazione in Neurologia attribuito al Dott. Biscetti Leonardo - durata quattro anni

- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della relativa convenzione, allegata al presente verbale sub lett. P) per farne parte integrante e sostanziale, dando altresì mandato al Rettore medesimo di compiere tutti gli atti che al riguardo si rendessero necessari;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo, per le motivazioni esposte in narrativa, ad apportare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:

RICAVI

CA.03.05.01.01.05

"Contratti/Convenzioni/Accordi di programma: con Regioni e province autonome"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON.BORSESTU.SPECIALIZZ + € 100.000,00

COSTI

CA.04.09.01.01.01

"Costi per borse di studio per scuole di specializzazione mediche a norma UE"

UA.PG.ACEN.ATTDIDATT + € 100.000,00

La presente delibera sarà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==
Allegati n. -- (sub lett. --)

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

O.d.G. n. 27) Oggetto: Incarichi di lavoro autonomo di Veterinario Designato dello Stabulario Centralizzato e di Esperto Qualificato con abilitazione di II grado
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi</i>

Il presente punto all'odg è ritirato per il completamento dell'istruttoria.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 23 Novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Determinazioni in ordine all'applicazione dell'art. 9, comma 21, del D.L. n. 78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 30.07.2010.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 30.07.2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, in particolare l'art. 9, comma 21, il quale dispone: *"I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici."*;

Visto il D.P.R. 4.9.2013 n. 122 ed in particolare l'art. 1 comma 1, che dispone: *"a) le disposizioni recate dall'art. 9, commi 1,2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;*

Vista la legge 23.12.2014 n. 190 ed in particolare l'art. 1, comma 256, che dispone: *"Le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015. Resta ferma l'inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, al personale di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27*

Vista la Circolare del MEF n. 12 prot. n. 0035819 del 15.4.2011 avente ad oggetto: *“Applicazione dell’art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “ Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;*

Vista la legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016);

Considerato, pertanto, alla luce delle disposizioni da ultimo richiamate, che il blocco degli stipendi ha avuto termine il 31 dicembre 2015;

Preso atto che il CINECA con mail del 7.09.2016, acquisita al prot. n. 65054 del 15 settembre 2016, ha comunicato che in data 26 settembre 2016 sarebbe stato rilasciato un aggiornamento di CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo) in ordine allo stato giuridico economico *“per far sì che automaticamente avvenga la maturazione di una classe stipendiale per i docenti che terminavano un biennio in data 31/12/2010”*; il CINECA in merito affermava *“Infatti questi docenti avrebbero dovuto godere della nuova classe stipendiale dal 1/01/2011, data nella quale è entrato in vigore il blocco degli automatismi stipendiali (art. 9 DL 78/2010)”* e precisava che *“visto il chiarimento MIUR ed il parere del MEF – RGS prot. n. 86779 del 12/11/2015 che ha dato parere positivo in merito all’attribuzione della classe stipendiale, si è proceduto ad innescare l’automatismo”*;

Dato atto che il suddetto parere del MEF e la relativa nota del MIUR, relative entrambe ad una fattispecie d’interesse dell’Università degli Studi del Salento, venivano da CINECA trasmessi in allegato alla suddetta comunicazione;

Considerato che il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il suddetto parere RGS prot. n. 86779 del 12.11.2015, afferma quanto segue: *“L’art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, prevede che, per il personale non contrattualizzato di cui all’art.3 del D.Lgvo 30.03.2011, n. 165, che usufruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi “gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti”.*

In sostanza la norma dispone la non utilità degli anni 2011,2012 e 2013 ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio, non incidendo sul riconoscimento delle classi e degli scatti stipendiali già maturati nel periodo antecedente al blocco di cui al citato d.l. 78/2010.

*Pertanto, alla luce delle sue esposte considerazioni, secondo questo Dipartimento, qualora dai dati in possesso dell’Ateneo risulti che effettivamente la docente abbia maturato lo scatto biennale entro il 31.12.2010, L’Università **potrà** procedere al riconoscimento della nuova classe stipendiale, con decorrenza dall’1 gennaio 2011, essendo il diritto maturato in un momento antecedente al blocco di cui all’art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010”;*

Considerato che il MIUR, con la citata nota prot. n. 1854 del 11/2/2016, trasmettendo il parere del MEF all'Università degli Studi del Salento, affermava che lo stesso era *"condiviso dalla scrivente Amministrazione, in merito alla **possibilità** di attribuire alla Prof.ssa... la classe... stipendiale a decorrere dal 1 gennaio 2011"*;

Ritenuto di sottoporre alle valutazioni del competente consesso l'attuazione delle disposizioni sopra richiamate, avuto riguardo all'interpretazione fornita dal MEF e dal MIUR con specifico riferimento al riconoscimento della successiva classe/scatto stipendiale per coloro che avrebbero maturato il biennio nella classe stipendiale di appartenenza alla data del 31 dicembre 2010;

Considerato che il dimensionamento del personale docente e ricercatore interessato all'attuazione delle suddette disposizioni normative secondo l'interpretazione ministeriale risulta stimato in n. 18 unità professori di I fascia, n. 18 unità professori di II fascia e n. 23 unità ricercatori universitari;

Valutati, alla luce della suddetta interpretazione ministeriale dell'art. 9, comma 21 citato, gli scenari di possibili contenziosi volti al riconoscimento del diritto alla maturazione della classe/scatto da parte di coloro che avrebbero maturato il biennio nella classe stipendiale di appartenenza alla data del 31 dicembre 2010;

Precisato che, l'eventuale maturazione della classe stipendiale può essere in ogni caso riconosciuta con decorrenza giuridica dal 1 gennaio 2011 e con decorrenza economica nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della legge 7.8.1985 n. 428 di modifica dell'art. 2 del R.D.L. 19.1.1939 n. 295 convertito in Legge 739/1939, con conseguente aumento dei costi di personale stimato in complessivi € 880.000,00 (di cui € 670.000,00 per professori di I e II fascia e € 210.000,00 per ricercatori);

Dato atto che il valore dell'indicatore di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 49/2012 certificato per l'anno 2015 è pari a 79,85%;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Legge n. 78 del 31.5.2010 convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 30.07.2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, in particolare l'art. 9, comma 21, il quale dispone: *"I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi*

recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.”;

Visto il D.P.R. 4.9.2013 n. 122 ed in particolare l'art. 1 comma 1, che dispone: *“a) le disposizioni recate dall'art. 9, commi 1,2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;*

Vista la legge 23.12.2014 n. 190 ed in particolare l'art. 1, comma 256, che dispone: *“Le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015. Resta ferma l'inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, al personale di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27*

Vista la Circolare del MEF n. 12 prot. n. 0035819 del 15.4.2011 avente ad oggetto: *“Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “ Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;*

Vista la legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016);

Considerato, pertanto, alla luce delle disposizioni da ultimo richiamate, che il blocco degli stipendi ha avuto termine il 31 dicembre 2015;

Preso atto che il CINECA con mail del 7.09.2016, acquisita al prot. n. 65054 del 15 settembre 2016, ha comunicato che in data 26 settembre 2016 sarebbe stato rilasciato un aggiornamento di CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo) in ordine allo stato giuridico economico *“per far sì che automaticamente avvenga la maturazione di una classe stipendiale per i docenti che terminavano un biennio in data 31/12/2010”;* il CINECA in merito affermava *“Infatti questi docenti avrebbero dovuto godere della nuova classe stipendiale dal 1/01/2011, data nella quale è entrato in vigore il blocco degli automatismi stipendiali (art. 9 DL 78/2010)”* e precisava che *“visto il chiarimento MIUR ed il parere del MEF – RGS prot. n. 86779 del 12/11/2015 che ha dato parere positivo in merito all'attribuzione della classe stipendiale, si è proceduto ad innescare l'automatismo”;*

Dato atto che il suddetto parere del MEF e la relativa nota del MIUR, relative entrambe ad una fattispecie d'interesse dell'Università degli Studi del Salento, venivano da CINECA trasmessi in allegato alla suddetta comunicazione;

Considerato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il suddetto parere RGS prot. n. 86779 del 12.11.2015, afferma quanto segue: "L'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, prevede che, per il personale non contrattualizzato di cui all'art.3 del D.Lgvo 30.03.2011, n. 165, che usufruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi "gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti".

In sostanza la norma dispone la non utilità degli anni 2011,2012 e 2013 ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio, non incidendo sul riconoscimento delle classi e degli scatti stipendiali già maturati nel periodo antecedente al blocco di cui al citato d.l. 78/2010.

*Pertanto, alla luce delle sue esposte considerazioni, secondo questo Dipartimento, qualora dai dati in possesso dell'Ateneo risulti che effettivamente la docente abbia maturato lo scatto biennale entro il 31.12.2010, L'Università **potrà** procedere al riconoscimento della nuova classe stipendiale, con decorrenza dall'1 gennaio 2011, essendo il diritto maturato in un momento antecedente al blocco di cui all'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010";*

Considerato che il MIUR, con la citata nota prot. n. 1854 del 11/2/2016, trasmettendo il parere del MEF all'Università degli Studi del Salento, affermava che lo stesso era "condiviso dalla scrivente Amministrazione, in merito alla **possibilità** di attribuire alla Prof.ssa... la classe... stipendiale a decorrere dal 1 gennaio 2011";

Ritenuto di dare attuazione delle disposizioni sopra richiamate, avuto riguardo all'interpretazione fornita dal MEF e dal MIUR con specifico riferimento al riconoscimento della successiva classe/scatto stipendiale per coloro che avrebbero maturato il biennio nella classe stipendiale di appartenenza alla data del 31 dicembre 2010;

Considerato che il dimensionamento del personale docente e ricercatore interessato all'attuazione delle suddette disposizioni normative secondo l'interpretazione ministeriale risulta stimato in n. 18 unità professori di I fascia, n. 18 unità professori di II fascia e n. 23 unità ricercatori universitari;

Valutati, alla luce della suddetta interpretazione ministeriale dell'art. 9, comma 21 citato, gli scenari di possibili contenziosi volti al riconoscimento del diritto alla maturazione della classe/scatto da parte di coloro che avrebbero maturato il biennio nella classe stipendiale di appartenenza alla data del 31 dicembre 2010;

Precisato che, l'eventuale maturazione della classe stipendiale può essere in ogni caso riconosciuta con decorrenza giuridica dal 1 gennaio 2011 e con decorrenza economica

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della legge 7.8.1985 n. 428 di modifica dell'art. 2 del R.D.L. 19.1.1939 n. 295 convertito in Legge 739/1939 , con conseguente aumento dei costi di personale stimato in complessivi € 880.000,00 (di cui € 670.000,00 per professori di I e II fascia e € 210.000,00 per ricercatori); Dato atto che il valore dell'indicatore di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 49/2012 certificato per l'anno 2015 è pari a 79,85%;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto dei pareri espressi dal MEF e dal MIUR e, conseguentemente, di riconoscere, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a tutto il personale docente e ricercatore che alla data del 31.12.2010 aveva maturato due anni di servizio ai fini del raggiungimento della classe/scatto stipendiale successivo, l'attribuzione ai fini giuridici della successiva classe stipendiale a decorrere dal 1.1.2011 ed, ai fini economici, nel rispetto dell'art. 2, comma 4, della legge 7.8.1985 n. 428 di modifica dell'art. 2 del R.D.L. 19.1.1939 n. 295 convertito in Legge 739/1939, individuando nella data di adozione della presente delibera il termine di riferimento ai fini del calcolo della prescrizione;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Stipendi, previa adozione dei relativi Decreti Rettorali, alla liquidazione degli arretrati quantificati ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 2, comma 4, della legge 7.8.1985 n. 428 di modifica dell'art. 2 del R.D.L. 19.1.1939 n. 295 convertito in Legge 739/1939, individuando nella data di adozione della presente delibera il termine di riferimento ai fini del calcolo della prescrizione, da erogare, al fine di contenere la spesa di personale, in due tranche, una nell'anno 2016 ed una nell'anno 2017, pari ciascuna al 50% degli importi individualmente spettanti;
- ❖ di far gravare la maggior spesa dovuta al riconoscimento di cui sopra, nei rispettivi capitoli di bilancio COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza per quanto riguarda i professori di I e II fascia e COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza per quanto riguarda i ricercatori universitari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Personale a tempo determinato: proroghe.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindersi, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità

dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore - 18 maggio 2012 - l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1,

comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al 79,85%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e

successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L. 101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni

del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate*

alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro (*omissis*), avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata

integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa"* con conseguente *"utilizzo abusivo del contratto a termine"* non rilevando *"il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la (omissis) è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIP, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIP"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale, sub lett. Q1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la

preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;
Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, allegato sub lett. Q2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire allegato sub. lett. Q3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

PROROGHE

Rilevato che il Polo Scientifico Didattico di Terni ha formulato istanza per la proroga di una unità di personale a tempo determinato:

1A) POLO SCIENTIFICO DIDATTICO DI TERNI – Corso di laurea in Infermieristica – sede di Terni – afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale.

Con nota assunta a prot. n. 71473 del 6.10.2016, allegata agli atti del presente verbale (**sub A1**), il Delegato del Rettore del Polo Scientifico Didattico di Terni, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Polo Scientifico Didattico di Terni n. 03/2016 del 29.09.2016 nonché il verbale del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica della sede di Terni del 28.09.2016, da portare all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, con cui è stata autorizzata la proroga, per ulteriori 12 mesi, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Magdalena Davidescu – categoria D/D1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – , per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo connesse alle attività legate al "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione,*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

manutenzione e utilizzazione di un Laboratorio Didattico” in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni – Corso di laurea in Infermieristica della sede di Terni afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale di questa Università. Unitamente alla predetta documentazione è stato altresì trasmesso il Decreto del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni n. 31/16 del 6.10.2016 (**sub A1.1**), con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Successivamente, con nota assunta a prot. n. 76801 del 24.10.2016, allegata agli atti del presente verbale, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale ha trasmesso l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento n. 11/2016 del 6.10.2016 (**sub A1.2**), di approvazione di quanto disposto con il sopra richiamato verbale del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica della sede di Terni, in relazione alla proroga del contratto in argomento.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Magdalena Davidescu scade il 30.11.2016;
- l’istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga del contratto in argomento si rende necessaria per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo al fine di dare seguito e di completare le attività previste nel *"Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione, manutenzione e utilizzazione di un Laboratorio Didattico"*, approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica della sede di Terni in data 11.06.2014 per una durata biennale decorrente dal 1.12.2014; la scadenza del progetto è stata prorogata al 31.12.2018 con delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica della sede di Terni nella seduta del 2.12.2015;
- la Dott.ssa Magdalena Davidescu è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 1.12.2014 al 30.11.2015, categoria D/D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (12 mesi) (approvazione atti DDG n. 354 del 3.10.2014 e DDG n. 66 del 10.03.2015);
 - proroga dal 1.12.2015 al 30.11.2016 (Delibera Cda del 9.09.2015), e tutt’ora in attività di servizio;
- l’istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all’interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria D dell’area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità di cui ha necessità la struttura per lo svolgimento

delle attività legate allo svolgimento del citato progetto miglioramento servizi agli studenti;

- con i citati verbali del Consiglio del Polo Scientifico Didattico di Terni (n. 03/2016), del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica della sede di Terni (del 28.09.2016), del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale (n. 11/2016), si è dato atto che il costo relativo alla proroga di cui trattasi, non grava sul FFO, ma su fondi provenienti dalla quota del 50% delle tasse studenti assegnata al Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni; è stato altresì specificato che l'istanza di proroga rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la stessa non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;
- con il citato Decreto n. 31/16 del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga di 12 mesi, pari ad euro 36.567,99 comprensivo degli oneri a carico ente, trova disponibilità nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 nella Voce COAN CA. 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" UA.PG.PSDT PJ TRINFE; con il richiamato decreto del Responsabile Amministrativo del Polo, considerato che i fondi per la copertura economica della proroga del contratto di cui trattasi rientrano nella fattispecie di costi finanziati da ricavi vincolati, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota prot. n. 71473 del 6.10.2016 del Delegato del Rettore del Polo Scientifico Didattico di Terni, al decreto n. 31/16 del 6.10.2016 del Responsabile

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Amministrativo del Polo e alla nota prot. n. 76801 del 24.10.2016 del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale, viene trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Polo Scientifico Didattico di Terni n. 03/2016, il verbale del Consiglio del Corso di laurea in Infermieristica della sede di Terni del 28.09.2016, il verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale n. 11/2016 del 6.10.2016 (sub A1, A1.1 e sub A1.2), ai fini della disamina ed eventuale approvazione. Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nelle note sopra citate, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalle citate richieste;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza sub. **A1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza sub **A1)**, con nota prot. n. 49564 del 22.09.2015 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito della proroga precedentemente disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.09.2015, è stata data attuazione a quanto disposto dagli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. n.165/2001, senza esito positivo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2015, risulta essere pari al 79,85%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22.03.2016, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì,*

responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.”;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *“potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità”* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui

invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>";*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito

alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro (omissis), avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da (omissis), condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, (omissis) oltre interessi legali..."*

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"* la Corte ha rilevato che l'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito di due rapporti determina *"un fabbisogno stabile di personale in una"*

ben determinata e specifica posizione lavorativa" con conseguente "utilizzo abusivo del contratto a termine" non rilevando "il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la (omissis) è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIP, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIP";

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, "*...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità*";

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale (allegato sub Q1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso.

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato; Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato allegato sub Q2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155, reso all'esito dell'istruttoria disposta per conoscere il definitivo punto di vista del Dipartimento della Funzione Pubblica anche alla luce della richiamata pronuncia dei giudici di merito, acquisiti, per le vie brevi, i richiesti chiarimenti;

Vista la circolare del Direttore generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegato sub Q3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che con riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza sub **A1)** della presente delibera, la Dott.ssa Magdalena Davidescu è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:

- dal 1.12.2014 al 30.11.2015, categoria D/D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (12 mesi) (approvazione atti DDG n. 354 del 3.10.2014 e DDG n. 66 del 10.03.2015);
- proroga dal 1.12.2015 al 30.11.2016 (Delibera Cda del 9.09.2015), e tutt'ora in attività di servizio;

Considerato che la citata proroga di cui all'istanza sub. **A1)** viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a un progetto di miglioramento servizi agli studenti, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza sub **A1)**, con nota prot. n. 49564 del 22.09.2015 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito della proroga precedentemente disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.09.2015, è stata data attuazione a quanto disposto dagli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. n.165/2001, senza esito positivo;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 21/11/2016 ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo; il Collegio rammenta sempre la puntuale verifica, da parte dell'Amministrazione, della sussistenza delle esigenze del carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale in occasione delle proroghe dei contratti a tempo determinato, nonché il rispetto dell'indicatore di cui all'art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

- 1A) la proroga per 12 mesi, a decorrere dal 01.12.2016 e fino al 30.11.2017, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno della Dott.ssa Magdalena Davidescu categoria D/D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo al fine di dare seguito e di completare le attività previste nel *“Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti del Corso di laurea in Infermieristica, sede di Terni, tramite attivazione, manutenzione e utilizzazione di un Laboratorio Didattico”*, approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica della sede di Terni in data 11.06.2014 per una durata biennale decorrente dal 1.12.2014; la scadenza del progetto è stata prorogata al 31.12.2018 con delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica della sede di Terni nella seduta del 2.12.2015.

Con il richiamato decreto n.31/2016 del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga di 12 mesi, pari ad € 36.567,99, comprensivo degli oneri a carico ente, trova disponibilità nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 nella Voce COAN CA. 09.90.01.01.10 "Funzionamento strutture didattiche" UA.PG.PSDT PJ TRINFE. Con il richiamato decreto del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, considerato che i fondi per la copertura economica della proroga del contratto di cui trattasi rientrano nella fattispecie di costi finanziati da ricavi vincolati, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA. 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 36.567,99 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento. Alla luce di quanto esposto, la presente fattispecie, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica alla medesima il limite di spesa di cui all'art. 9,

comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per la proroga di cui al punto 1A)** Dott.ssa Magdalena Davidescu – Polo Scientifico Didattico di Terni, Corso d Laurea in Infermieristica, sede di Terni, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale – previsto per l'anno 2016 nella misura di Euro 36.567,99 comprensivo degli oneri a carico dell'Ente sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATT.PERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.PSDT del Polo Scientifico Didattico di Terni alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima voce COAN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Organizzazione Dipartimenti e Centri: verbale finale Commissione ad hoc.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Personale tecnico amministrativo</i>
--

Visto il Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento sulle procedure per la riorganizzazione dei Dipartimenti di Ateneo emanato con D.R. n. 49 del 18/01/2013;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2013 avente ad oggetto la definizione e la approvazione di linee guida inerenti i criteri di assegnazione del personale tecnico e amministrativo ai nuovi Dipartimenti, in attuazione della legge n. 240/2010;

Rilevato che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23/02/2016 e del 24/02/2016 sono stati resi edotti dell'intenzione di costituire un'apposita Commissione con il compito di approfondire alcune tematiche relative al personale tecnico amministrativo presso i Dipartimenti e i Centri, con particolare riguardo alla individuazione delle figure cardine e delle posizioni organizzative;

Preso atto che i suddetti organi hanno individuato i componenti della Commissione tra i Direttori dei Dipartimenti e Centri nonché tra i Segretari amministrativi;

Vista la nota prot. n.0015128 del 2/03/2016 con la quale si invitava la Delegazione sindacale a fornire i restanti nominativi dei componenti la Commissione e preso atto delle risposte pervenute;

Visto il D.R. n. 520 del 31/03/2016 con il quale è stata costituita la Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro, e delle conseguenti posizioni di responsabilità;

Vista la Relazione conclusiva presentata dalla richiamata Commissione le cui valutazioni sono state trasmesse con verbale conclusivo dei lavori prot. n. 0079200 del 4/11/2016, allegata al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data 22 novembre 2016;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Legislativo 30/3/2001 n. 165;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Senato Accademico assunta in data 22/11/2016;

Preso atto e condivise le valutazioni elaborate dalla Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro, e delle conseguenti posizioni di responsabilità trasmesse con verbale conclusivo dei lavori prot. n. 0079200 del 4/11/2016 allegata al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare e far proprio il contenuto del verbale della Commissione per l'individuazione delle figure cardine nell'organizzazione di Dipartimento e Centro, e delle conseguenti posizioni di responsabilità, prot. n. 0079200 del 4/11/2016, in merito alla individuazione delle figure e dei settori cardine delle strutture dipartimentali e dei Centri;
- ❖ di dare mandato ai competenti uffici di trasmettere ai Dipartimenti ed ai Centri il verbale della Commissione, al fine di consentire ai Responsabili delle strutture in questione di procedere, sulla base delle modalità che saranno definite dall'Amministrazione, all'individuazione del personale da proporre alle posizioni chiave inerenti i diversi settori di organizzazione dei dipartimenti e dei centri come determinati dalla Commissione stessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Centri di Ricerca di Ateneo - determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto di Ateneo ed, in particolare, l'art. 47 avente ad oggetto i Centri di ricerca;

Visto, altresì, l'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, in merito alla riorganizzazione dei Centri di ricerca, ed in particolare il comma 1, a mente del quale, in fase di prima attuazione, si provvede al monitoraggio dei Centri di ricerca dipartimentali o interdipartimentali esistenti, stabilendo, al riguardo, che i medesimi Centri, sentiti il/i Dipartimenti di riferimento, trasmettano una dettagliata relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, sull'attività di ricerca e sui risultati conseguiti negli ultimi tre anni;

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del citato art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, sentito il Nucleo di Valutazione e previo parere del Senato Accademico, dovrà deliberare la riorganizzazione dei Centri di ricerca interessati dalla suddetta istruttoria;

Viste le note istruttorie inviate in data 9 luglio 2014 ai diciotto Centri universitari di ricerca dell'Ateneo e ai sei Centri interuniversitari con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, con le quali è stata richiesta ai medesimi la trasmissione di una dettagliata relazione sull'attività di ricerca e sui risultati conseguiti negli ultimi 3 anni, da sottoporre agli organi di Ateneo, ai fini della valutazione della medesima struttura;

Preso atto che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 è stata, tra l'altro, espressa unanime e piena condivisione per l'iter di riorganizzazione avviato; Tenuto conto dei riscontri, *medio tempore*, pervenuti alla suddetta istruttoria da parte delle strutture di ricerca coinvolte;

Dato atto che da una prima lettura delle relazioni istruttorie pervenute è emersa una diversificata formulazione delle stesse sia dal punto di vista metodologico sia da quello

contenutistico, che ha reso poco agevole qualsivoglia analisi dello *status quo* finalizzata a pervenire, attraverso un approccio sistematico e organico, ad una disamina attenta e ragionata delle relazioni presentate, prodromica alla disattivazione o meno dei Centri esistenti da parte del Consiglio di Amministrazione;

Rilevato, nel merito della vicenda in esame che, ai fini della riorganizzazione dei Centri di ricerca in ossequio all'art. 140 cit. del Regolamento Generale di Ateneo, la valutazione delle attività svolte da ciascun Centro negli ultimi tre anni involge aspetti precipuamente scientifici correlati ai risultati conseguiti nel medesimo triennio di riferimento, non sostanziosi, al contrario, in una mera attività amministrativa di verifica del possesso di requisiti formali per il mantenimento degli stessi;

Attesa, quindi, la finalità istituzionale dei Centri di Ricerca, la cui proposta di istituzione o partecipazione deve evidenziare, in ossequio all'art. 47 dello Statuto d'Ateneo, le necessità scientifiche ovvero gli obiettivi di ricerca non adeguatamente perseguibili all'interno del/dei Dipartimenti proponenti, anche con riferimento alla possibile rilevanza del Centro medesimo nel contesto nazionale e internazionale, nonché al valore aggiunto che lo stesso può rappresentare per l'Ateneo;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 47, la proposta di istituzione o di partecipazione deve essere corredata da un Regolamento per il funzionamento interno del Centro;

Rilevata, quindi, l'esigenza, anche nell'ottica del potenziamento e della razionalizzazione delle strutture di ricerca, di omogeneizzare gli atti amministrativi volti a regolamentare l'istituzione di Centri di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, attraverso l'adozione di uno schema tipo di regolamento, quale strumento operativo duttile ed efficace di riassetto organizzativo, volto a garantire uniformità ai Centri di ricerca dell'Ateneo;

Visto, a tal riguardo, lo schema tipo di regolamento per l'istituzione e/o il funzionamento di Centri di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, allegato al presente verbale sub lett. S) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto, al contempo, che anche la riorganizzazione dei Centri di ricerca, *in fieri* ex art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, benché prescritta a carattere precipuamente scientifico sulla base dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento, in un'ottica di complessiva e organica strutturazione a regime dei Centri medesimi, non può perfezionarsi in modo avulso rispetto alla definizione univoca dell'assetto gestionale e organizzativo che i Centri medesimi dovranno assumere, in coerenza, necessariamente, con le norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo di Perugia;

Rilevati, a tal riguardo, taluni disallineamenti tra lo Statuto, il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità in ordine alla strutturazione dei Centri di Ricerca, che, oltre a generare importanti problematiche applicative, rendono difficoltosa anche un'adeguata armonizzazione della materia, da conseguire a valle della suddetta valutazione dei singoli Centri di Ricerca dell'Ateneo; Valutata, quindi, l'opportunità di procedere, in vista e contestualmente alle misure sopra descritte, alla modifica dei predetti Regolamenti di Ateneo nelle parti involgenti la materia dei Centri di Ricerca, prevedendo un'attuazione uniforme delle pertinenti norme statutarie, onde disporre di strumenti regolamentari razionali ed agevoli, in ossequio ai quali adeguare i Centri di ricerca esistenti e crearne di nuovi; Vista la delibera del Senato Accademico del 22.11.2016;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale illustra ai Consiglieri l'argomento, evidenziando come con questa delibera si vada a normare, seppur con un forte ritardo maturato dalla precedente Direzione, il panorama complessivo dei Centri di ricerca operandone una riorganizzazione generale. Fa presente poi come venga proposta l'approvazione di uno schema di Regolamento tipo che andrà a disciplinare la costituzione dei nuovi Centri e al quale dovrà essere ricondotta la regolamentazione di quelli già esistenti, a valle dei lavori della Commissione.

Il Consigliere Prof. Franco Cotana chiede se anche l'attività svolta dal Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici (CIRIAF) rientri nell'ambito della valutazione prevista dall'art. 140 del Regolamento generale di Ateneo e dell'applicazione del modello di regolamento. Analogamente, il Consigliere Prof. Fausto Elisei pone il medesimo quesito relativamente alle attività svolte dal Centro di eccellenza materiali innovativi nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche (CEMIN).

Il Direttore Generale precisa al riguardo che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 140 sopra richiamato, la riorganizzazione ivi prescritta interesserà i Centri di ricerca con sede amministrativa presso l'Ateneo di Perugia.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240, nonché la normativa statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia;

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del citato art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, sentito il Nucleo di Valutazione e previo parere del Senato Accademico, dovrà deliberare la riorganizzazione dei Centri di ricerca interessati dalla suddetta istruttoria;

Preso atto delle note istruttorie inviate in data 9 luglio 2014 ai diciotto Centri universitari di ricerca dell'Ateneo e ai sei Centri interuniversitari con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, nonché dei riscontri *medio tempore* pervenuti;

Recepito, quanto alla finalità istituzionale dei Centri di Ricerca, che la proposta di istituzione o partecipazione deve evidenziare, in ossequio all'art. 47 dello Statuto d'Ateneo, le necessità scientifiche ovvero gli obiettivi di ricerca non adeguatamente perseguibili all'interno del/dei Dipartimenti proponenti, anche con riferimento alla possibile rilevanza del Centro medesimo nel contesto nazionale e internazionale, nonché al valore aggiunto che lo stesso può rappresentare per l'Ateneo;

Preso atto del rilevante interesse manifestato dai nuovi Dipartimenti, all'indomani della loro configurazione, alla nascita di Centri di Ricerca per le precipue esigenze declinate dal richiamato art. 47 dello Statuto, la cui proposta di istituzione o partecipazione deve essere corredata da un regolamento per il funzionamento interno del Centro;

Espressa piena condivisione, anche in un'ottica di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa, per l'adozione di uno schema tipo di regolamento, allegato al presente verbale sub lett. S), volto a garantire, già nell'immediato, uniformità e univocità all'assetto gestionale e organizzativo di tutti i Centri di ricerca dell'Ateneo;

Preso atto, sotto altro profilo, della diversificata formulazione, metodologica e contenutistica, delle relazioni istruttorie pervenute e condivisa, conseguentemente, la difficoltà di procedere ad un'analisi attenta e ragionata delle stesse;

Condiviso che, a tenore delle prescrizioni del Regolamento Generale di Ateneo, la valutazione delle attività svolte da ciascun Centro, negli ultimi tre anni, involge aspetti precipuamente scientifici correlati ai risultati conseguiti dallo stesso, nel medesimo triennio di riferimento, non sostanziandosi, al contrario, in una mera verifica amministrativa del possesso di requisiti formali per il mantenimento degli stessi;

Rilevato, conseguentemente, che, in ragione delle argomentate considerazioni svolte in narrativa, questo Consesso, ai fini delle determinazioni che dovrà assumere in ottemperanza all'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo, non può prescindere da una compiuta istruttoria tecnico-scientifica delle attività svolte dai Centri di Ricerca dell'Ateneo investiti della prescritta riorganizzazione, a cura di professionalità esperte

e qualificate in rapporto agli aspetti da analizzare, eventualmente anche aggiornando le relazioni presentate;

Condiviso, peraltro, che la riorganizzazione in trattazione non può perfezionarsi in modo avulso rispetto alla definizione univoca dell'assetto gestionale e organizzativo che i Centri medesimi dovranno assumere, in coerenza, necessariamente, con le norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo di Perugia, che, allo scopo, necessitano di opportuni allineamenti;

Ritenuto che solo a valle del primo mandato dei nuovi organi e delle nuove strutture dipartimentali, in attuazione della legge Gelmini, appare strategico e funzionale porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare forma e consistenza alla nuova e diversa configurazione, anche strutturale, che dovranno assumere, all'esito della riorganizzazione in trattazione, i Centri di ricerca dell'Ateneo, che si andranno a configurare, per espressa previsione statutaria, come promanazione strumentale dei Dipartimenti, nel nuovo assetto, solo oggi, consolidato;

Valutato favorevolmente, per le ragioni sopra esposte, anche l'intendimento di procedere, in vista e contestualmente alle suddette misure, alla modifica del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nelle parti involgenti la materia dei Centri di Ricerca, prevedendo un'attuazione uniforme delle pertinenti norme statutarie, onde disporre di strumenti regolamentari razionali ed agevoli, in ossequio ai quali adeguare i Centri di ricerca esistenti e crearne di nuovi;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22.11.2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di adottare lo schema tipo di regolamento per l'istituzione e/o il funzionamento di Centri di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Perugia, già allegato al presente verbale sub lett. S) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie di avviare, in conformità al parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 22.11.2016, l'iter procedimentale per le modifiche del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nelle parti involgenti la materia dei Centri di Ricerca e contestualmente di esprimere parere favorevole all'avvio dell'iter procedimentale per le modifiche del Regolamento Generale di Ateneo involgenti la medesima materia, prevedendo un'attuazione uniforme delle

pertinenti norme statutarie e demandando alla Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti ogni attività all'uopo necessaria;

- ❖ di dare mandato al Rettore di nominare con proprio provvedimento un'apposita Commissione istruttoria con il compito di procedere ad una compiuta analisi tecnico-scientifica, delle attività svolte dai Centri di Ricerca dell'Ateneo investiti della prescritta riorganizzazione, eventualmente anche aggiornando le relazioni già presentate, finalizzata e prodromica alle determinazioni di questo Consesso in ossequio all'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo;
- ❖ di disporre che la suddetta Commissione di docenti potrà avvalersi del supporto amministrativo della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.) – parere circa la designazione del rappresentante dell’Ateneo nel Consiglio Direttivo.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 38, in particolare l’art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l’altro, che l’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può “*costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi*”;

Visto l’art. 10, comma 3 lett. I. dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore “*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell’Università in enti e organismi esterni*”;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994, con cui è stata approvata l’adesione dell’Università degli Studi di Perugia al Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), con sede legale presso l’Università di Bari, avente come finalità quella di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle metodologie e processi innovativi, in accordo con i relativi programmi di ricerca nazionali ed internazionali;

Visto, in particolare, l’art. 7 dello Statuto del Consorzio (“Il Consiglio Direttivo”), ai sensi del quale, tra l’altro, “*Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo, composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, scelto dal loro Consiglio di Amministrazione, fra i professori di ruolo esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio. Il Consiglio è nominato per un triennio; ogni membro è rieleggibile.*”;

Vista la nota del Direttore del C.I.N.M.P.I.S. prot. n. 62865 del 7 settembre 2016, con cui, nel comunicare che l’attività dell’attuale Consiglio Direttivo del Consorzio citato si conclude con l’anno 2016, è stata chiesta a questa Amministrazione l’attivazione delle procedure per la nomina del rappresentante dell’Università degli Studi di Perugia in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la nota prot. n. 64803 del 14 settembre 2016, con la quale, nel trasmettere la suddetta nota del Direttore del Consorzio in oggetto, è stato chiesto ai Direttori del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche di proporre, di concerto, con appositi provvedimenti, il nuovo rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del C.I.N.M.P.I.S. per il prossimo triennio, rappresentando, contestualmente, la possibilità di riconfermare la Prof.ssa Francesca Marini;

Vista la nota prot. n. 80678 del 9 novembre 2016, con cui è stato trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 25 ottobre 2016, dal quale emerge l'approvazione della proposta di riconferma della Prof.ssa Francesca Marini quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del C.I.N.M.P.I.S., condivisa anche dal Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Ritenuto di confermare la citata docente, quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.) per il prossimo triennio, in quanto esperta ed operante nel settore di attività del Consorzio;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 38, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. I.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 1994;

Visto il vigente Statuto del Consorzio in oggetto ed, in particolare, l'art. 7;

Viste le note prot. n. 62865 del 7 settembre 2016, n. 64803 del 14 settembre 2016 e n. 80678 del 9 novembre 2016;

Condiviso di confermare la Prof.ssa Francesca Marini, quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.) per il prossimo triennio, in quanto esperta ed operante nel settore di attività del Consorzio;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione della Prof.ssa Francesca Marini quale rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.) per il prossimo triennio con decorrenza dall'insediamento del Consiglio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova - Parere circa la designazione del Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I. dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore "designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni";

Visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova, cui partecipano, oltre all'Università degli Studi di Perugia, altri dodici Atenei, aventi lo scopo di promuovere e coordinare ricerche fondamentali e applicative nel campo delle tecnologie farmaceutiche, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali;

Visto il Decreto Rettorale n. 2294 del 13 dicembre 2013, con cui è stato designato il Prof. Maurizio Ricci quale Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Tefarco - Innova per il triennio 2014-2016;

Vista la nota del Direttore del Consorzio, prot. di entrata n. 66833 del 21 settembre 2016, con cui si chiedeva all'Ateneo di nominare un Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio per il triennio 2017-2019;

Tenuto conto che con nota prot. n. 67532 del 23 settembre 2016 si chiedeva, al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, di riferimento del Consorzio, di voler proporre il Rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio medesimo per il triennio suddetto, designando al riguardo un professore di ruolo operante nel settore Scientifico-Disciplinare Farmaceutico Tecnologico Applicativo, così come richiesto dall'art. 7 dello Statuto del Consorzio medesimo;

Vista la delibera del Consiglio del citato Dipartimento del 25 ottobre 2016, prot. n. 80675 del 9 novembre u.s., con cui è stata proposta la Prof.ssa Luana Perioli quale

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio per il triennio 2017-2019;

Ritenuto di proporre la citata docente, quale Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova, per il triennio 2017-2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare gli artt. 2, comma 4 e 10, comma 3 lett. I);

Visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova, in particolare l'art. 7;

Visto il Decreto Rettorale n. 2294 del 13 dicembre 2013;

Vista la nota del Direttore del Consorzio, n. 66833 del 21 settembre 2016;

Vista la richiesta istruttoria prot. n. 67532 del 23 settembre 2016;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 25 ottobre 2016;

Valutata positivamente la proposta di designazione della Prof.ssa Luana Perioli quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Tefarco Innova, per il triennio 2017/2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione della Prof.ssa Luana Perioli quale Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative – Tefarco Innova, per il triennio 2017-2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 1 (sub lett. T)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Fondazione "I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo in breve ITS Umbria" – modifiche di Statuto: approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto il vigente Statuto della Fondazione in oggetto, cui l'Università degli Studi di Perugia ha aderito formalmente quale socio fondatore in data 02.12.2010, e in particolare l'art. 10, a mente del quale il Consiglio di indirizzo è costituito dai rappresentanti dei soci fondatori e da altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di partecipazione e delibera sulle eventuali modifiche di statuto;

Vista la nota prot. n. 79277 del 4 novembre 2016, con la quale, tra l'altro, è stato trasmesso il nuovo testo dello Statuto della Fondazione in oggetto, allegato sub lett. T) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, approvato dal Consiglio della medesima il 28 luglio u.s.;

Considerato che le modifiche più rilevanti riguardano:

- l'integrazione delle finalità perseguite dalla Fondazione, con riferimento ad iniziative extraeuropee nonché alla formazione, aggiornamento e riqualificazione di giovani e adulti e alla promozione e svolgimento di attività di cooperazione con altre realtà per lo sviluppo della propria offerta e l'ampliamento delle opportunità per il territorio (Art. 2 – finalità, obiettivi ed attività);
- la previsione, in sede di stipula di atti o contratti, della messa a disposizione di imprese, istituzioni e soggetti vari del territorio, del proprio know-how e delle proprie dotazioni strutturali, tecniche e tecnologiche, accanto alla possibilità di partecipare, oltre ad associazioni, enti, istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private, anche a consorzi e reti (Art. 3 – attività strumentali, accessorie e connesse);
- la riformulazione dell'art. 8, ora denominato "Esclusione, recesso, sostituzione di un membro e rimozione dell'istituto di riferimento";
- l'eliminazione del riferimento della costituzione del primo Consiglio (Art. 9 – Organi della Fondazione)

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- con riguardo al Consiglio di indirizzo: 1) l'indicazione che la carica di consigliere è nominativa e non delegabile e che i membri del Consiglio di indirizzo restano in carica per tre anni; 2) l'inserimento delle seguenti competenze: - nomina, a maggioranza assoluta, il Direttore Generale, - nomina lo staff della Fondazione, - delibera, a maggioranza assoluta, sulla modifica del regolamento di gestione; 3) la previsione che può assegnare con propria delibera ad un proprio componente alcuni incarichi di rappresentanza e di firma; 4) l'inserimento della procedura per la decadenza (Art. 10 – Consiglio di indirizzo);
- con riguardo al Presidente, l'indicazione che il medesimo è nominato dal Consiglio di Indirizzo (Art. 11 – Presidente);
- con riguardo alla Giunta Esecutiva: 1) l'inserimento di un componente designato dalla scuola secondaria di secondo grado che assume il ruolo di istituto di riferimento; 2) la previsione che il Consiglio di indirizzo dovrà designare i membri della giunta in modo che almeno un membro sia espressione di un ente locale che abbia la qualifica di Fondatore; 3) l'eliminazione del riferimento specifico al dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Tecnico Tecnologico "A. Volta" di Perugia e ad un rappresentante della Provincia di Perugia, quali membri di diritto della Giunta esecutiva; 4) l'indicazione che la carica di membro di Giunta Esecutiva è nominativa e non delegabile; 5) la parziale riformulazione in merito alle competenze in materia di bilancio preventivo e conto consuntivo e regolamento; 6) la previsione che la Giunta Esecutiva può delegare con propria delibera al Presidente, o ad un proprio componente, determinati poteri di ordinaria o straordinaria amministrazione da esercitare in modo autonomo; 7) l'inserimento della procedura per la decadenza (Art. 12 – Giunta esecutiva);
- con riguardo al Comitato tecnico-scientifico, l'inserimento della procedura per la decadenza (Art. 13 – Comitato tecnico-scientifico);
- con riguardo al Revisore dei Conti, l'eliminazione della previsione che il medesimo potesse essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa (Art. 15 – Revisore dei Conti);

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Visto il vigente Statuto della Fondazione "I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo in breve ITS Umbria";

Vista la nota prot. n. 79277 del 4 novembre 2016;
Valutate e condivise le proposte di modifica allo Statuto della Fondazione citata;
Vista la delibera del Senato Accademico del 22 novembre 2016;
Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22 novembre 2016;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione "I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo in breve ITS Umbria", recepite nel testo già allegato sub lett. T) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto notarile per le modifiche del suddetto Statuto con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1472 del 04.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo di Intesa Università/Azienda U.S.L. Umbria 2/Azienda ospedaliera di Terni;
- **D.R. n. 1542 del 12.10.2016**, avente ad oggetto: Partecipazione Cluster Tecnologico Patrimonio Culturale I-CULT;
- **D.R. n. 1546 del 13.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia per la nomina provvisoria dei Responsabili dei Dipartimenti assistenziali ad attività integrata;
- **D.R. n. 1612 del 20.10.2016** avente ad oggetto: Riduzione prima rata tasse universitarie per studenti immatricolati A.A. 2017/18 partecipanti alla XXII edizione del "certamen Taciteum";
- **D.R. n. 1613 del 20.10.2016** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e INPS Direzione Regionale Umbria "Iniziativa accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici" - Master II livello in Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti (Veterinary public health and food hygiene) a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 1692 del 28.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo aggiuntivo al Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia;
- **D.R. n. 1706 del 02.11.2016** avente ad oggetto: Assegnazione spazi edificio D piano terra ex Segreterie Studenti;
- **D.R. n. 1720 del 07.11.2016** avente ad oggetto: Designazione del Prof. Paolo Mezzanotte quale rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea dei soci del

Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni (C.N.I.T.) per il triennio 2017-2019;

- **D.R. n. 1734 del 09.11.2016** avente ad oggetto: Anticipazione finanziamento regionale per attivazione contratti di Pronto Soccorso H24 – OVUD;
- **D.R. n. 1743 del 09.11.2016** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017 - Nomina del collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1764 dell'11.11.2016** avente ad oggetto: Procedure per l'accoglimento delle istanze degli studenti inerenti l'autorizzazione a passaggi e trasferimenti oltre i termini e presentazione tardiva dell'ISEE- a.a. 2016/17;
- **D.R. n. 1766 del 14.11.2016** avente ad oggetto: Autorizzazione emissione avviso selezione pubblica per il reclutamento di n. 4 unità di Collaboratori ed esperti linguistici di cui n. 3 di madrelingua inglese e di n. 1 di madrelingua portoghese, da assumere a tempo determinato per le esigenze del C.L.A.;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli esprime "apprezzamento a nome della comunità studentesca in merito al D.R. n. 1766 in ratifica, poiché si tratta di una prima risposta da parte dell'Amministrazione alle problematiche più imminenti che coinvolgono il Centro Linguistico di Ateneo: il reclutamento di nuovi collaboratori esperti linguistici, per far fronte alla carenza di questa tipologia di personale che si è venuta a creare negli ultimi tempi, con il conseguente disagio in termini di disservizi agli studenti che frequentano i corsi di lingua straniera attivati presso il CLA.

Tale problematica era stata segnalata all'Amministrazione, insieme ad altre, da parte delle Rappresentanze studentesche, ed ha trovato subito risposta in un'azione concreta al fine di trovarne una soluzione".

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica del D.R. n. 1734 del 09/11/2016;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 1472 del 04.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo di Intesa Università/Azienda U.S.L. Umbria 2/Azienda ospedaliera di Terni;
- **D.R. n. 1542 del 12.10.2016**, avente ad oggetto: Partecipazione Cluster Tecnologico Patrimonio Culturale I-CULT;
- **D.R. n. 1546 del 13.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Perugia e Azienda Ospedaliera di Perugia per la nomina provvisoria dei Responsabili dei Dipartimenti assistenziali ad attività integrata;
- **D.R. n. 1612 del 20.10.2016** avente ad oggetto: Riduzione prima rata tasse universitarie per studenti immatricolati A.A. 2017/18 partecipanti alla XXII edizione del "certamen Taciteum";
- **D.R. n. 1613 del 20.10.2016** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e INPS Direzione Regionale Umbria "Iniziativa accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici" - Master II livello in Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti (Veterinary public health and food hygiene) a.a. 2016/2017;
- **D.R. n. 1692 del 28.10.2016** avente ad oggetto: Approvazione Protocollo aggiuntivo al Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia;
- **D.R. n. 1706 del 02.11.2016** avente ad oggetto: Assegnazione spazi edificio D piano terra ex Segreterie Studenti;
- **D.R. n. 1720 del 07.11.2016** avente ad oggetto: Designazione del Prof. Paolo Mezzanotte quale rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea dei soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni (C.N.I.T.) per il triennio 2017-2019;
- **D.R. n. 1734 del 09.11.2016** avente ad oggetto: Anticipazione finanziamento regionale per attivazione contratti di Pronto Soccorso H24 – OVUD;
- **D.R. n. 1743 del 09.11.2016** avente ad oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017 - Nomina del collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1764 dell'11.11.2016** avente ad oggetto: Procedure per l'accoglimento delle istanze degli studenti inerenti l'autorizzazione a passaggi e trasferimenti oltre i termini e presentazione tardiva dell'ISEE- a.a. 2016/17;

- **D.R. n. 1766 del 14.11.2016** avente ad oggetto: Autorizzazione emissione avviso selezione pubblica per il reclutamento di n. 4 unità di Collaboratori ed esperti linguistici di cui n. 3 di madrelingua inglese e di n. 1 di madrelingua portoghese, da assumere a tempo determinato per le esigenze del C.L.A.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016

Allegati n. 3 (sub lett. U)

O.d.G. n. 36) Oggetto: Varie ed eventuali.

IL DIRETTORE GENERALE

Riferisce ai Consiglieri che, alla luce delle numerose e consuete mozioni delle diverse associazioni studentesche presentate dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione al punto "Varie ed eventuali" (quali, per la seduta odierna, "Applicazione art. 13 del Regolamento Procedure TT ai corsi di lingua del CLA", "Esenzione tasse e contributi universitari per studenti residenti nei Comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia nell'ottobre 2016" e "Fondi per iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti – destinazione in favore di contributi volti al sostegno di studenti meritevoli e a basso reddito" allegate al presente verbale sub lett. U1, U2 e U3) per farne parte integrante e sostanziale), nella seduta del Senato Accademico del 22 novembre 2016 si è condiviso con i rappresentanti degli studenti un *modus procedendi* lineare e coerente con il sistema complessivo di funzionamento degli Organi. Al contempo si è ribadita la massima disponibilità e collaborazione ad affrontare tempestivamente questioni particolarmente urgenti.

Tale iter viene così delineato:

- *le mozioni delle associazioni studentesche vengono presentate preliminarmente al solo Consiglio degli Studenti;*
- *dopo la trattazione in Consiglio, il Presidente di tale Consesso trasmette il verbale di approvazione delle mozioni all'Ufficio Organi Collegiali;*
- *l'Ufficio medesimo sottopone le mozioni approvate, per la relativa istruttoria, all'Ufficio competente;*
- *l'ufficio medesimo trasmette l'esito dell'istruttoria all'Ufficio Organi Collegiali per l'illustrazione agli Organi collegiali nelle "Varie ed eventuali";*
- *ove dalla mozione possa però nascere l'esigenza di confezionare un apposito punto all'ordine del giorno, l'Ufficio istruttore si dovrà attivare secondo le procedure ordinarie di presentazione delle pratiche agli Organi.*

Il Consigliere Francesco Brizioli, pur condividendo quanto sopra, presenta le mozioni citate che sono state inviate preventivamente ai membri del Consiglio affinché tutti possano prenderne conoscenza e, nel sottolineare come esse siano state condivise dal Consiglio degli Studenti, chiede all'Amministrazione di farsi carico della soddisfazione delle richieste ivi contenute.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Esprime condivisione per il *modus procedendi* definito dal Direttore Generale per la presentazione da parte dei rappresentanti degli studenti delle mozioni delle diverse associazioni studentesche.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016 termina alle ore 16:39.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 14.12.2016